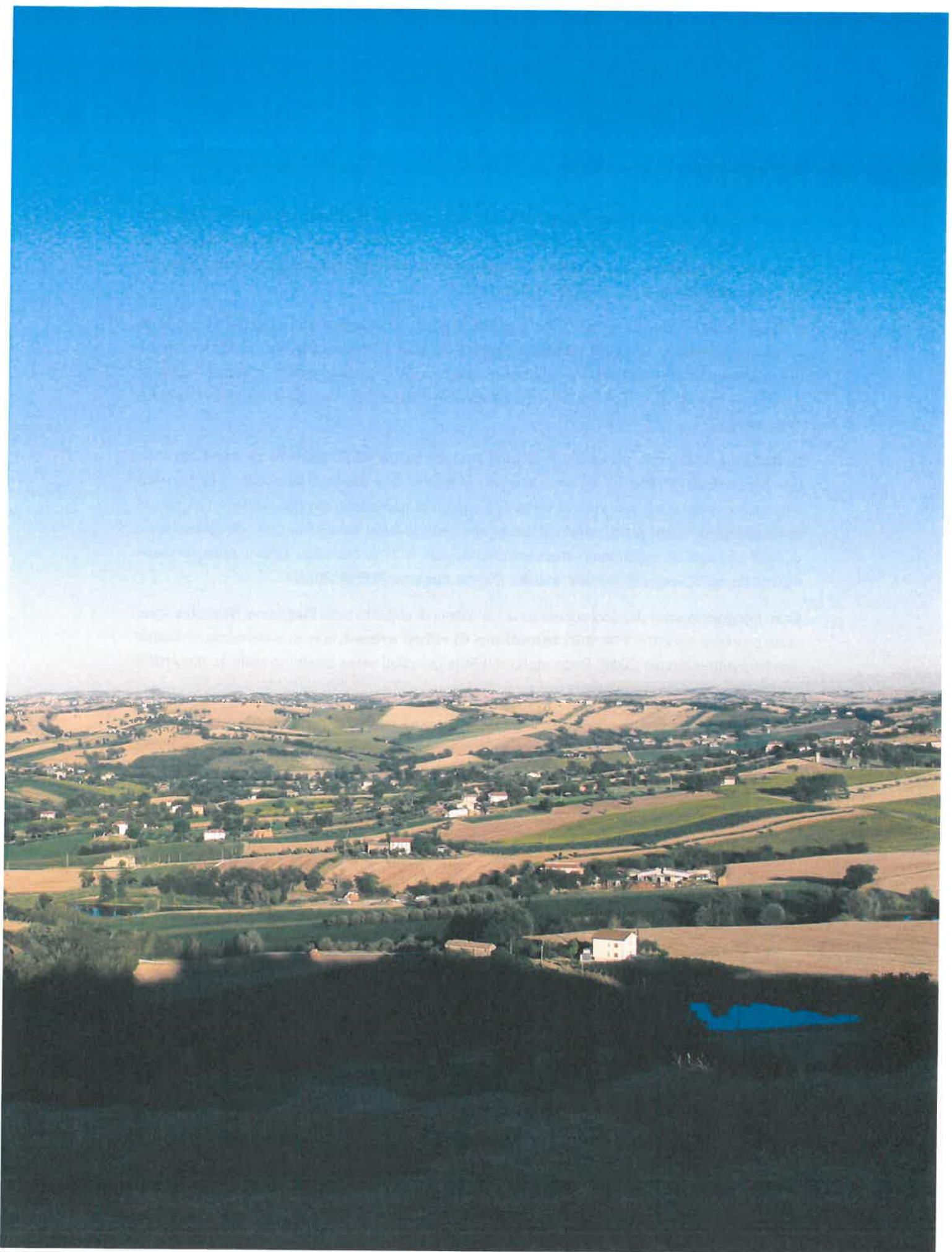




**azienda
servizi
ambientali**

**BILANCIO
SOCIALE
2015**





La gestione dei rifiuti rappresenta una delle maggiori sfide per la società civile. In **Europa** ogni giorno vengono prodotte **243,2 milioni** di tonnellate di rifiuti urbani, di cui solo una piccola parte viene recuperata. Una gestione non corretta del ciclo dei rifiuti rappresenta un notevole rischio per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

Il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di trattamento/smaltimento incide in modo considerevole sul costo totale di gestione, oltre ad avere un ulteriore impatto in termini di inquinamento atmosferico. Per questo motivo occorre raggiungere un corretto equilibrio tra le economie di scala degli impianti centralizzati e le diseconomie - anche ambientali - collegate al trasporto.

In **Italia** la produzione annua di rifiuti urbani risulta pari a **29,7 milioni** di tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 45,2%. Sul territorio nazionale esistono 413 discariche, nelle quali vengono smaltite 9,3 milioni di tonnellate di rifiuti, oltre a 3,2 milioni di tonnellate di scarti provenienti dal riciclaggio delle diverse frazioni di raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico-biologico. Il 17% dei rifiuti urbani prodotti viene incenerito nei 56 impianti presenti in Italia (*Fonte: rapporto ISPRA 2015*).

Con una popolazione di poco superiore a 1,5 milioni di abitanti, nella **Regione Marche** sono state prodotte nel 2015 **774.036 tonnellate di rifiuti urbani**, con un andamento al ribasso che ha avuto inizio nel 2008. Poco meno del 50% dei rifiuti viene trasferito nelle 11 discariche presenti sul territorio regionale.

La **discarica di Corinaldo** riceve mediamente ogni anno **70 mila tonnellate** di rifiuti, coprendo circa il 60% del fabbisogno di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati della provincia di Ancona.

ASA: alla luce del sole, al servizio dei cittadini

"Alla luce del sole" non è uno slogan partorito dalla fervida mente di un pubblicitario: è la storia di ASA.

Gestire la discarica in totale trasparenza è stato il motivo fondante della società. La scelta lungimirante dell'Amministrazione Comunale - allora guidata dal Sindaco Livio Scattolini - di affidare la gestione ad una società pubblica sotto il diretto controllo del Comune proprietario dell'impianto conseguiva l'importante risultato di squarciare il velo d'ombra che avrebbe potuto oscurare una gestione in appalto. Nominare direttamente gli amministratori, controllarne l'operato, pretendere ed ottenere la massima trasparenza ed il rigoroso rispetto delle norme rappresentava allora, come oggi, la contropartita minima del senso di responsabilità e civiltà dimostrato dai cittadini di Corinaldo e Castelleone nell'accogliere un impianto di smaltimento sul proprio territorio.

"Alla luce del sole" rappresenta, oltre al motivo della nascita, anche la rotta che gli amministratori hanno seguito e continuano a seguire. Sin dall'inizio la Società è stata impostata per raggiungere alti livelli di qualità ed efficienza. Ne sono testimonianza le certificazioni ottenute nel corso degli anni.



31 Dicembre 2004	ISO 9001	International Organization for Standardization - Qualità
31 Dicembre 2004	ISO 14001	International Organization for Standardization - Ambiente
19 Dicembre 2006	EMAS	Eco-Management and Audit Scheme - Regolamento europeo per la gestione ed il controllo ambientale
15 Gennaio 2009	OHSAS 18001	Occupational Health and Safety Assessment - Sicurezza
27 Novembre 2015	SA 8000	Social Accountability - Responsabilità sociale

La verifica annuale dei processi gestionali, attuata secondo gli standard internazionali, conferma la volontà di ASA di diventare leader del territorio nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, offrendo servizi efficaci ed efficienti, elevate conoscenze e competenze delle risorse umane, alti standard ambientali e di sicurezza, trasparenza nelle comunicazioni.

Continuare a garantire ai cittadini un servizio essenziale, senza spreco di risorse ma, al contrario, creando valore per il territorio è l'obiettivo di ASA soprattutto in questo momento storico in cui si assiste ad una indistinta crociata contro le società pubbliche, accusate di essere causa di disservizi e fonte di costi per la collettività.

Il bilancio sociale che portiamo all'attenzione dei soci e dei cittadini è la fotografia di un'azienda efficiente, sana, trasparente al servizio del bene comune.

Dell'importanza dello smaltimento dei rifiuti e relativo corretto processo gestionale e di come lo stesso contribuisca ad una elevata qualità della vita ci si accorge purtroppo solo quando il servizio viene a mancare. Alla base del disagio ambientale vi è spesso una carenza di requisiti di efficienza e trasparenza delle società erogatrici dei servizi: è questo il caso di altre realtà, sicuramente più grandi e complesse, che raggiungono il deprecato risultato di applicare ai cittadini tariffe elevate per servizi scadenti.

Molti hanno contribuito e contribuiscono ai risultati di ASA: i dipendenti e i collaboratori, in primis il Direttore Tecnico, i Comuni Soci con le indicazioni, le linee guida, ed i sistematici controlli, i fornitori con la qualità dei servizi resi, i cittadini, in particolare gli abitanti di San Vincenzo, con una costante opera di vigilanza. A costoro vanno i più sentiti ringraziamenti.

Un sentito e doveroso ringraziamento va altresì ai precedenti amministratori cui spetta il merito di aver individuato sin dall'inizio il giusto percorso di crescita dell'azienda.

Grazie ai colleghi del Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco revisore Dott. Pierluca, che collaborano attivamente alla decisioni da assumere o ne controllano la legittimità. Grazie al Comune di Corinaldo, nella persona del Sindaco Matteo Principi per aver riposto una grande fiducia nell'azienda anche per gli sviluppi futuri. Grazie infine ai professionisti che ci assistono: il Dott. Giuseppe Perini per la consulenza e l'assistenza in materia fiscale e contabile e la Società BT&T per la consulenza nell'organizzare i processi di gestione e controllo nel rispetto rigoroso delle norme.

Un grazie particolare al dott. Cesare Tomassetti che ha curato la redazione di questo documento.

Aldo Balducci

Presidente del C.d.A.

Alla luce del sole e sotto gli occhi di tutti

È per me un piacere, oltre che motivo di grande orgoglio, portare il saluto a questa prima edizione del Bilancio Sociale di ASA; plaudo pertanto alla iniziativa intrapresa dal Presidente e da tutto il Consiglio di Amministrazione.

Asa è l'Azienda costituita nell'aprile del 2003 dagli undici Comuni della valle Misa e Nevola per la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi di Corinaldo; i principi e i valori a fondamento di questa bella e utile realtà e conseguentemente gli indirizzi di gestione dati dai Soci costituenti, sono stati ispirati da una Visione di **Prospettiva Olistica**, dove l'Universo-Natura e l'Uomo sono una cosa unica.



È con questa profonda convinzione di lavorare per il Bene Comune che gli amministratori di allora come quelli di oggi, hanno operato per uno Sviluppo Sostenibile della Società credendo in due concetti fondamentali:

- la **Consapevolezza Ambientale**; utilizzare le risorse del Territorio e riconsegnare allo stesso Acqua e Aria Pulita, processi in assoluta sicurezza, prodotti a ridotto impatto ambientale;
- la **Consapevolezza Sociale**; restituire e diffondere alla Comunità conoscenze, coscienza sociale, solidarietà, gusto del bello, etica di comportamento negli affari, rispetto e dignità alle Persone, offrire sicurezza, tranquillità, certezza per il futuro.

La Mission di ASA propone di "diventare leader del territorio nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti offrendo servizi efficaci ed efficienti, elevate conoscenze e competenze delle risorse umane, alti standard ambientali e di sicurezza, **trasparenza nelle comunicazioni**".

La prima Responsabilità di ASA è di "adoperarsi per la piena soddisfazione di tutte le parti interessate curando in particolar modo l'ambiente del territorio e la gente della comunità".

L'ambiente è un patrimonio da tutelare nella convinzione che **"Non abbiamo ricevuto la terra dai nostri Padri, ma in prestito dai nostri Figli"**.

Tutto alla luce del sole e sotto gli occhi di tutti, appunto, come questo Bilancio Sociale.

Grazie

Tonino Dominici

Amministratore Delegato dal 16/6/2003 al 21/11/2007

Presidente del C.d.A. dal 22/11/2007 al 21/4/2011



INDICE



IDENTITÀ AZIENDALE

- La nostra storia 14
- Profilo aziendale 16
- La governance territoriale della regione Marche 17
- I nostri dati 18



RELAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

- La relazione socio-ambientale e gli stakeholder 25
- L'eco-sistema degli stakeholder ASA 26

PERFORMANCE AZIENDALI

- Analisi del Valore Aggiunto 29
- La ricchezza creata 29
- La ricchezza distribuita 31



STAKEHOLDER

- 35 Ambiente
- 43 Clienti
- 50 Fornitori
- 55 Personale
- 59 Comuni Soci





**Scansiona
il codice QR**
per effettuare una visita
virtuale all'impianto ASA



Inizio operatività.

Certificazione per la qualità
UNI EN ISO 9001:2000.

Certificazione del sistema
di gestione ambientale
UNI EN ISO 14001.



Nel mese di aprile
viene costituita A.S.A.
Azienda Servizi Ambientali s.r.l.
ad opera di 8 Comuni soci:
Corinaldo, Ostra, Arcevia,
Ostra Vetere, Serra de' Conti,
Ripe, Castelleone di Suasa e
Barbara.

Nel mese di ottobre aderiscono
alla società i Comuni di
Monterado e Castelcolonna.

Nel mese di novembre aderisce
il Comune di Senigallia.

Nel mese di dicembre l'impianto
di smaltimento ottiene la
concessione da parte del
Comune di Corinaldo e
l'autorizzazione per la gestione
da parte della Provincia di
Ancona.



Approvazione piano
di adeguamento e nuova
autorizzazione provinciale.

Attivazione del processo di
captazione e valorizzazione
del biogas per la produzione di
energia elettrica.



Progetto di Variante (aumento volumetrico e modifica copertura finale) relativo alla discarica comunale di rifiuti non pericolosi (2° e 3° lotto) di S. Vincenzo. Parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 7/2004. (Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 64/VAA del 30/06/2011).

Certificazione SA8000 Social Accountability – Responsabilità sociale

Approvazione da parte della Provincia di Ancona del progetto di ampliamento della discarica esistente, relativo al 1° lotto di mc 614.000 e autorizzazione alla realizzazione da parte dei Comuni di Corinaldo e Castelleone (Autorizzazione Integrata Ambientale n. 106/2015).

2009

2011

2014

2015

Certificazione BS OHSAS per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Introduzione del processo di vagliatura dei rifiuti.

Ampliamento della discarica. Esito positivo della procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del Capo III L.R. n. 3/2012 – art. 16 comma 1 l.r. 3/2012 – D.P.R. 160/2010 – (Determinazione del Dirigente della Provincia n. 111 del 08/08/2014).

ASA s.r.l. Azienda Servizi Ambientali è una società a capitale pubblico costituita nel 2003 per gestire l'impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Corinaldo.

Con l'adeguamento statutario effettuato nel 2015, ASA è divenuta società "in house" sottoposta al c.d. "controllo analogo" da parte dei Comuni Soci.

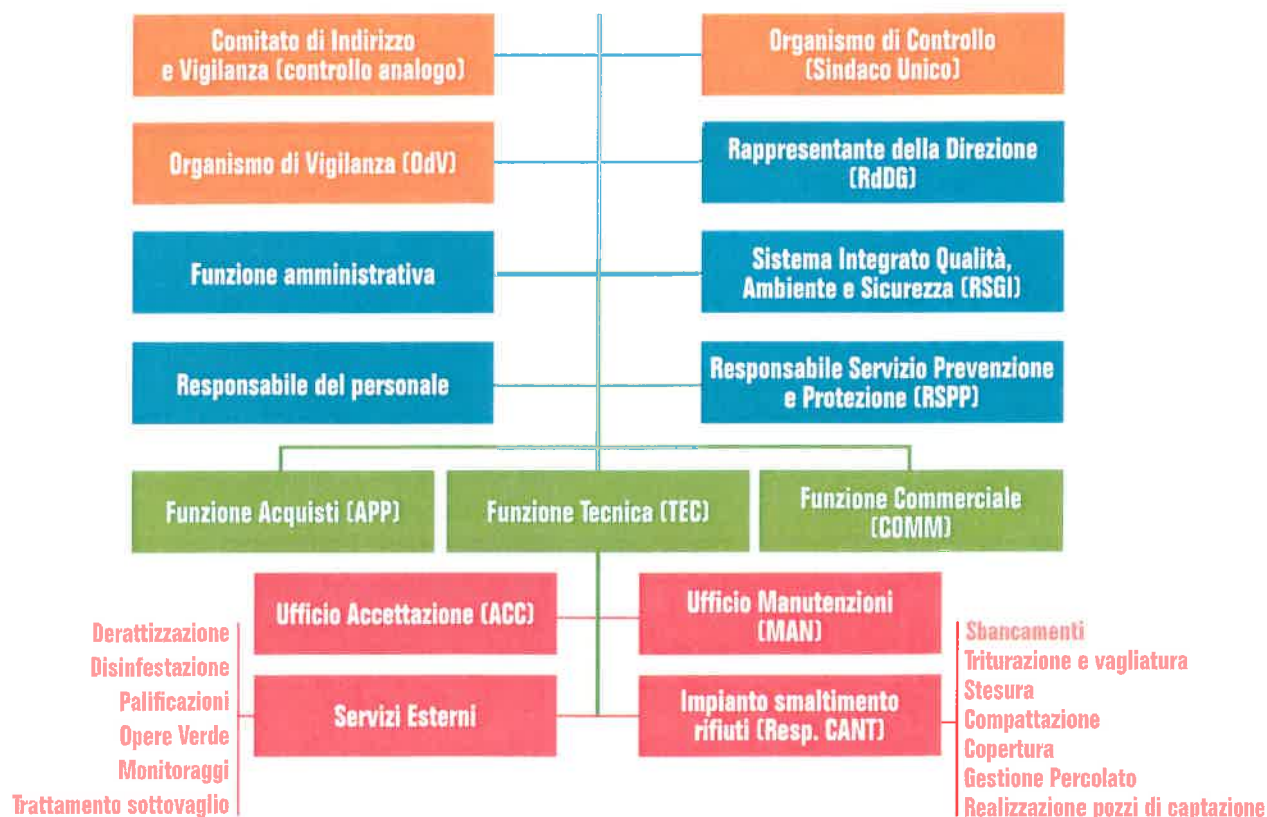
L'organizzazione aziendale risulta strutturata secondo uno schema funzionale, governato da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e controllato da tre organi:

- Sindaco Unico
- Comitato di Indirizzo e Vigilanza per il controllo analogo
- Organismo di Vigilanza.

Scansiona il codice QR
per accedere
allo Statuto sociale
e alla documentazione
aziendale relativa alle
autorizzazioni ottenute



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



LA GOVERNANCE TERRITORIALE DELLA REGIONE MARCHE

La Regione Marche con la L.R. n. 24/2009, successivamente modificata con la L.R. n. 18/2011 ha:

- individuato *5 ambiti territoriali ottimali* corrispondenti con le cinque province: **ATO 1** – Pesaro e Urbino; **ATO 2** – Ancona; **ATO 3** – Macerata; **ATO 4** – Fermo; **ATO 5** – Ascoli Piceno;
- istituito quale organo di governo degli stessi le *Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA)*, alle quali partecipano i Comuni di ogni Provincia e la Provincia stessa.

Ogni **ATA** svolge una serie di funzioni tra cui:

- l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, l'attività di realizzazione e gestione degli impianti, la raccolta differenziata, la commercializzazione, lo smaltimento e il trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;
- la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

In futuro si prevede il mantenimento dell'attuale configurazione degli ATO, con un doppio livello:

- **locale (ATO)** al quale viene affidata la gestione dei servizi di raccolta, del trasporto e degli impianti;
- **sovra provinciale** (accordi tra ATO) con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle varie discariche e di risolvere le problematiche a livello di trattamento della parte secca dei rifiuti indifferenziati non risolvibili dagli ATO.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

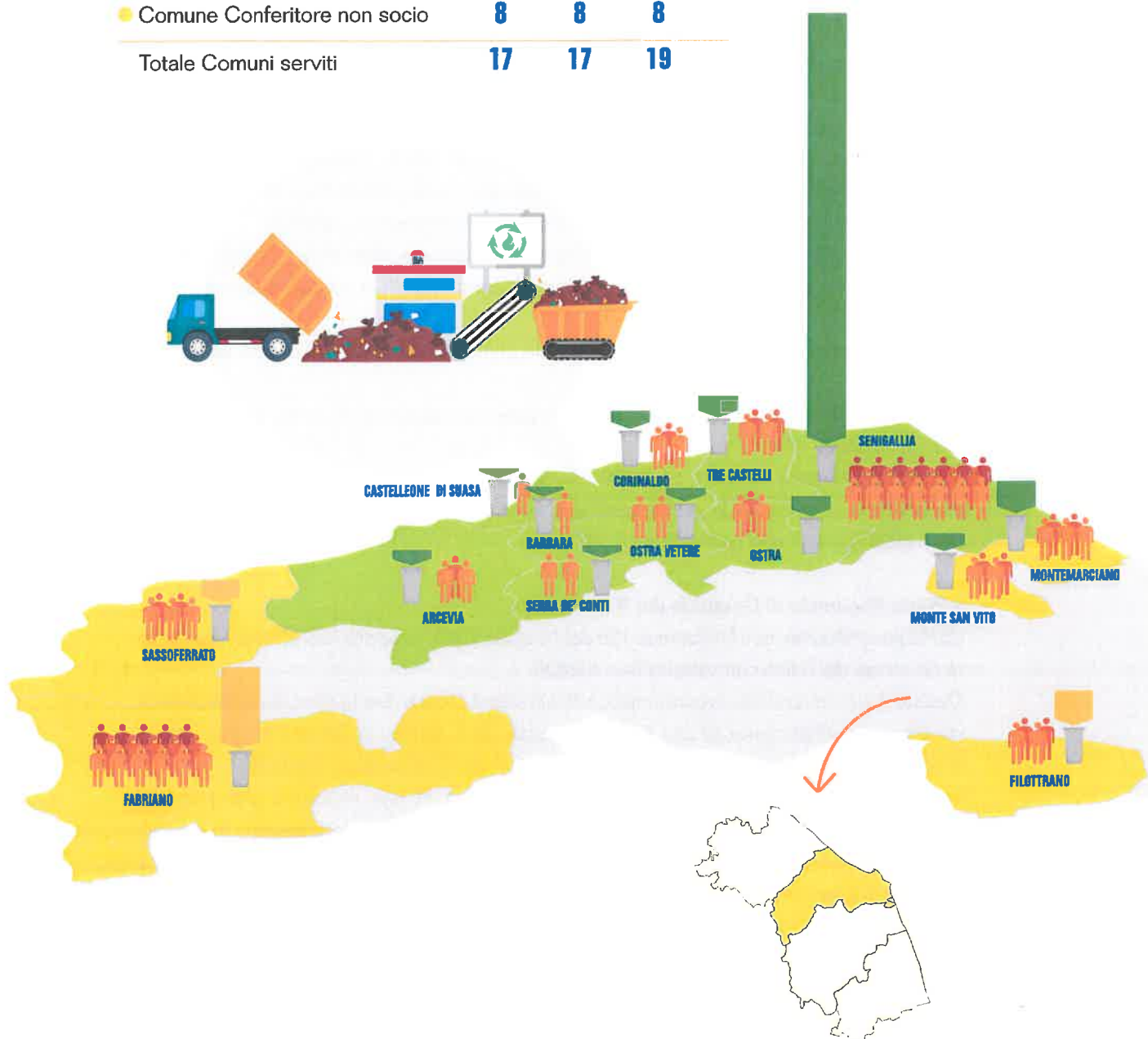
La Regione Marche, con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015, ha approvato il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti* con valenza fino al 2020.

Questo è uno strumento programmatico finalizzato a incentivare la raccolta differenziata riducendo lo smaltimento ad una attività residuale sia in termini di quantità di rifiuti trattati che in termini di impatto, migliorando le prestazioni degli impianti già esistenti.

Inoltre la non percorribilità nel contesto marchigiano di una soluzione che preveda la realizzazione di un impianto di trattamento termico (termovalorizzatore), in quanto la realizzazione di nuovi impianti è subordinata al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata (previsto per il 2020), richiede una riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica. Ciò può avvenire attraverso uno sviluppo tecnico degli impianti per il pretrattamento, funzionale al recupero energetico indiretto attraverso la produzione di CSS – Combustibile Solido Secondario, destinato a utilizzatori industriali.

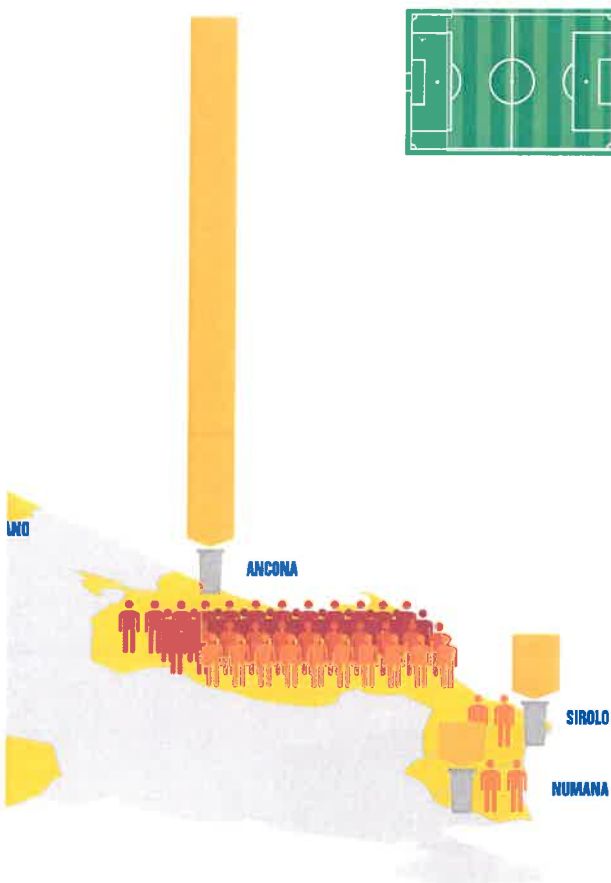
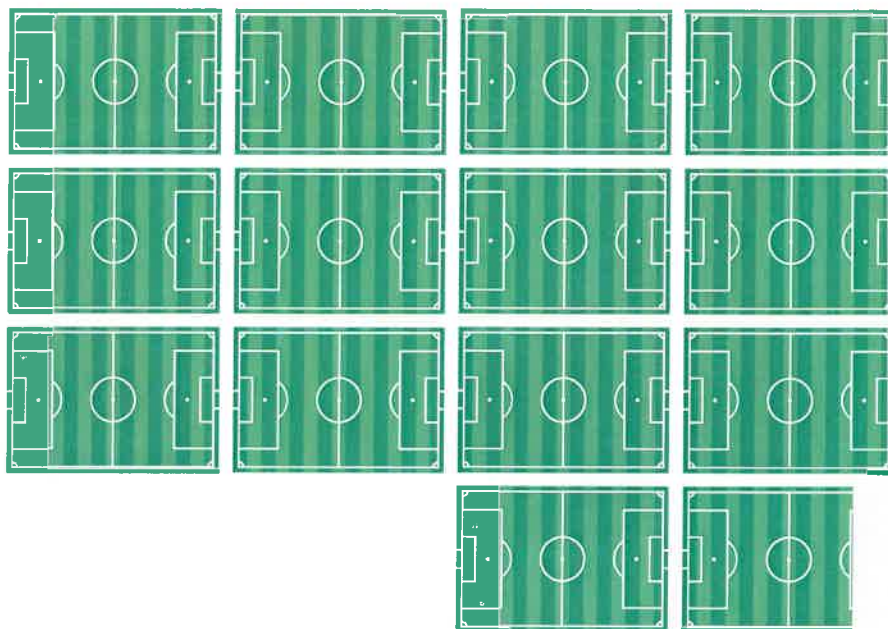
Popolazione servita e rifiuti smaltiti

	2015	2014	2013
● Comune Socio Conferitore	9	9	11
● Comune Conferitore non socio	8	8	8
Totale Comuni serviti	17	17	19



Superficie della discarica

114.314 mq. = 13,8 campi da calcio



La superficie totale dei Comuni serviti (1.127 Km²) è pari a 9.865 volte quella della discarica. Il rapporto è paragonabile a quello esistente tra un campo da basket e la palla utilizzata dai giocatori.

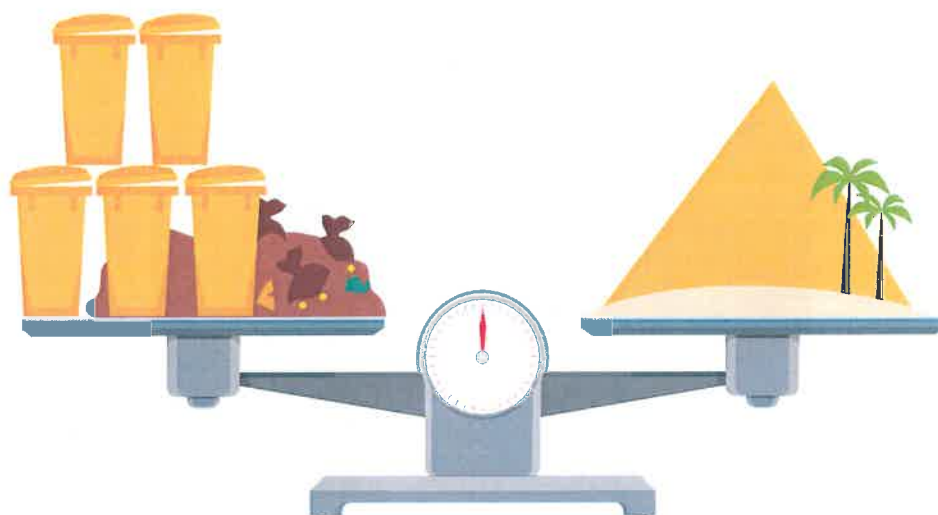




**Peso dei rifiuti
smaltiti dall'inizio della vita della discarica**

1 milione di tonnellate

= massa della Piramide di Cheope



Metri cubi autorizzati

1.008.500

= 0,88 volte il volume del Colosseo



Saturazione della capacità produttiva

Con l'ulteriore ampliamento autorizzato di circa 614 mila metri cubi, l'impianto di Corinaldo conferma il proprio ruolo strategico nella gestione dei rifiuti per la Provincia di Ancona. A seguito di questo intervento il grado di saturazione della capacità produttiva risulta pari al 58%.



Confronto della tariffa ASA

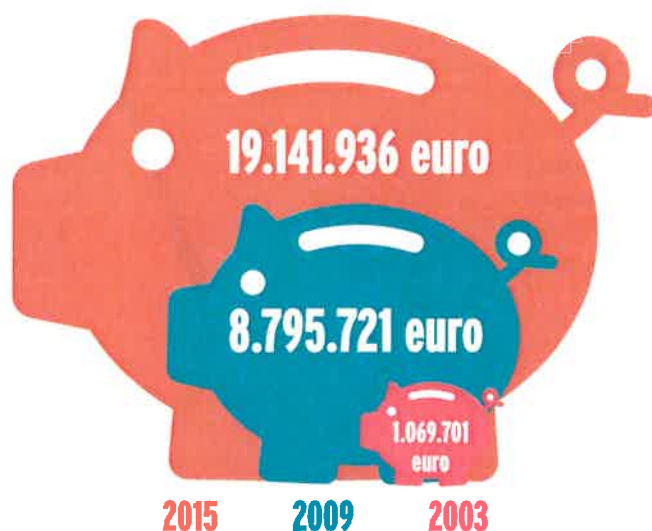
con tariffe medie nazionali e regionali

Le tariffe applicate da ASA ai propri clienti risultano particolarmente contenute grazie a un'efficiente gestione dei costi, senza tuttavia penalizzare gli investimenti in sicurezza e tutela dell'ambiente. Rispetto alle tariffe medie nazionali applicate dagli impianti di discarica, i Comuni non Soci godono di un beneficio economico pari al 30% (oltre 20 euro per tonnellata di rifiuto conferito) che sale al 36% (24 euro per tonnellata) con riferimento ai Comuni soci.

Anche rispetto alle medie regionali, ASA pratica ai propri clienti una tariffa inferiore di circa il 20% (13 euro di risparmio per ogni tonnellata), mentre i Comuni soci ottengono un beneficio di quasi 17 euro (-25% rispetto alla tariffa media nelle Marche).



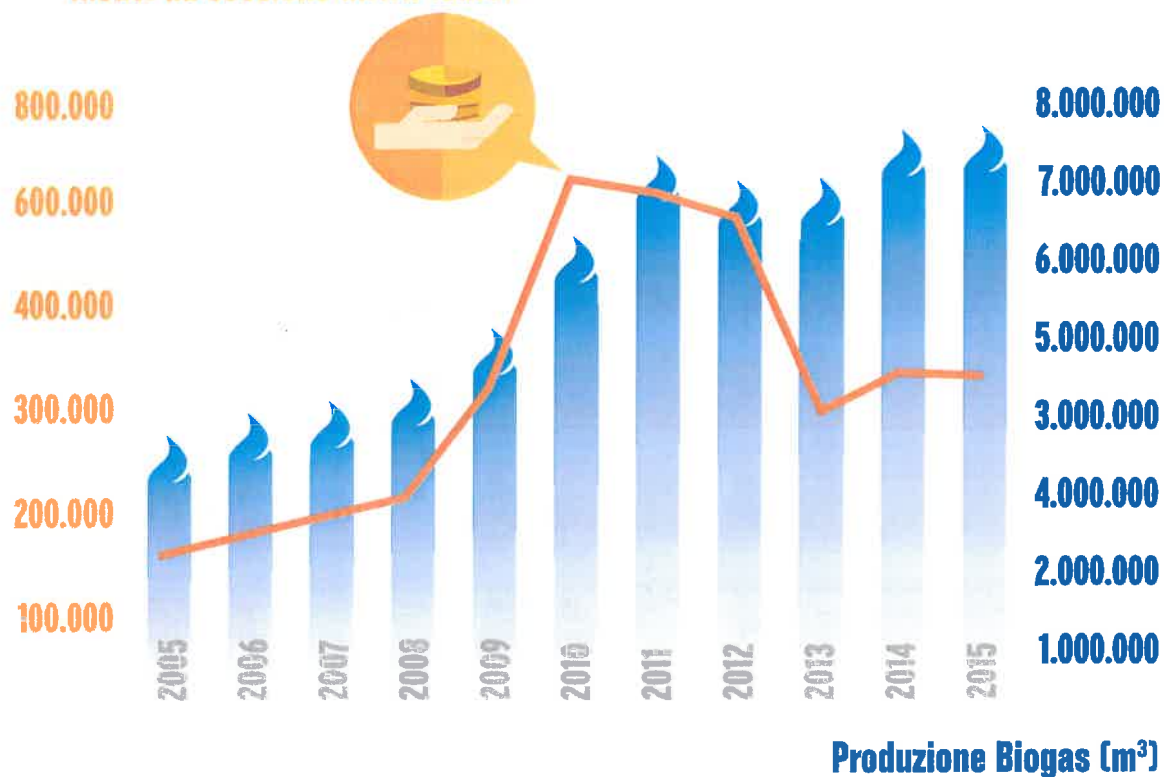
Risparmio complessivo per i Comuni serviti da inizio attività



(dato stimato in migliaia di euro)

Produzione complessiva di Biogas

Ricavi da cessione diritti (euro)



Visione aziendale

L'obiettivo di ASA è quello di integrarsi in un ciclo virtuoso di gestione dei rifiuti puntando in primo luogo alla loro riduzione.

Missione aziendale

La Mission di ASA è quella di offrire il miglior servizio di smaltimento rifiuti ai cittadini dei Comuni soci, nel rispetto della legislazione vigente e con la massima tutela dell'ambiente circostante.

Certificazioni Acquisite

ASA opera nel rispetto di rigorosi standard qualitativi, a tutela dell'ambiente e della persona. Al fine di garantire all'esterno questo impegno, la società ha scelto di sottoporre i propri processi aziendali a numerosi controlli da parte di Organismi verificatori indipendenti, ottenendo importanti certificazioni. Tali attestazioni non risultano obbligatorie e rappresentano per ASA una tangibile dimostrazione della volontà di operare con la massima trasparenza. Le certificazioni conseguite, e sistematicamente rinnovate, riguardano gli aspetti fondamentali della gestione dell'impianto, in termini di qualità, rispetto dell'ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale.



UNI EN ISO 9001: Sistemi di gestione per la qualità, che ha come finalità la soddisfazione del cliente

UNI EN ISO 14001: Sistemi di gestione ambientale, con lo scopo di migliorare le proprie performance ambientali e di promuovere la lotta all'inquinamento

BS OHSAS 18001: Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che le consente di attuare la propria politica di riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di riduzione dei rischi



EMAS, regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III



SA 8000: Responsabilità sociale, al fine di promuovere le pari opportunità, la tutela dei diritti del lavoratore, la salute e la sicurezza anche attraverso la catena di fornitura

Scansiona il codice QR per accedere alle certificazioni ottenute





Nella redazione del proprio bilancio sociale ASA ha scelto di fare riferimento al più importante standard nazionale in materia di rendicontazione sociale, adottando il modello raccomandato dai Principi di redazione del Bilancio Sociale, così come definiti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - GBS 2013.

La Relazione Socio-Ambientale descrive in termini qualitativi e quantitativi i risultati conseguiti dall'azienda in riferimento agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti diretti e indiretti prodotti per le varie categorie di portatori di interessi (stakeholder).

A differenza del bilancio di esercizio, non si limita agli aspetti economico-finanziari della gestione d'impresa, ma esprime le performance aziendali in vari ambiti di interesse, sia con riguardo al contesto sociale in cui è collocata, sia nelle principali variabili ambientali. Per queste ultime, tuttavia, è importante sottolineare che ASA redige da oltre 10 anni un documento denominato "Dichiarazione Ambientale" nel quale viene offerta, anche sotto un profilo tecnico, una chiara descrizione della Società, della sua organizzazione, delle attività condotte nel sito di Corinaldo e delle sue prestazioni ambientali.

La Relazione Socio-Ambientale si propone di:

- identificare gli stakeholder interni o esterni fortemente coinvolti nell'attività aziendale;
- individuare gli impegni assunti nei loro confronti ovvero determinare gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- determinare le politiche rivolte ad ogni categoria di stakeholder;
- esporre i principali risultati ottenuti sia in termini quantitativi che qualitativi;
- comparare la realtà oggetto di analisi con altre aziende del settore o con dati medi per quantificare le performance aziendali e/o i benefici per i portatori di interesse.

La Società, nella costruzione della propria Relazione Socio-Ambientale, ha individuato un vero e proprio "eco-sistema" di stakeholder.



L'ECO-SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER ASA

Il Sistema degli Stakeholder ASA presenta interessanti interconnessioni, con importantissime e peculiari aree di sovrapposizione in termini di soggetti coinvolti e obiettivi perseguiti; in particolare:

- Comuni clienti / Comuni soci
- Comuni Soci / Istituzioni ed Enti di controllo
- Fornitori / Clienti
- Comuni soci / Collettività / Generazioni future / Associazioni Ambientaliste

Esiste inoltre un'ampia convergenza degli interessi di tutti gli stakeholder sulle performance ambientali e sulla tutela della collettività, per la quale risulta di fondamentale importanza la salvaguardia del territorio e dell'aria.

L'**ambiente** e la **collettività locale** si collocano al centro dell'azione di ASA e risultano in forte connessione con gli altri portatori di interessi. ASA costituisce a tutti gli effetti un'azienda in cui la collettività è allo stesso tempo proprietaria e destinataria dei servizi svolti.

La conservazione delle performance ambientali e la salvaguardia dei vari interessi si sostengono sulle performance aziendali, ovvero sulla capacità dell'azienda di produrre adeguati flussi di ricavi attraverso i corrispettivi dei servizi resi ai Clienti e delle gestioni accessorie (sfruttamento del biogas).

L'Eco-sistema degli stakeholder ASA affonda le proprie radici nei Valori Etici che hanno ispirato Visione e Missione, nel Rispetto della normativa e nella Trasparenza del proprio agire.







Analisi del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto costituisce una grandezza economica con una forte valenza informativa a livello sociale: non si tratta di una semplice riclassificazione dei dati del bilancio civilistico, ma è la conseguenza di una profonda riconsiderazione e riaggregazione dei valori ivi contenuti.

In sintesi, dunque, il parametro del Valore Aggiunto “va oltre” il tradizionale concetto di reddito, per misurare la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dall'azienda nell'esercizio, avendo a riferimento gli interlocutori tra i quali viene ripartito.

La ricchezza creata

Nel 2015 ASA ha realizzato un valore della produzione pari a **6,3 milioni** di euro, in **aumento dell'8,9%** rispetto all'esercizio precedente. Il Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL) è cresciuto del **19,4%**, passando da euro 3,68 milioni a **euro 4,39 milioni**. I costi intermedi della produzione si sono ridotti da euro 2,20 milioni a euro 1,98 milioni, con una diminuzione di euro 212 mila rispetto al 2014 (-9,6%). Le economie si sono registrate, sia in termini assoluti che relativi, in tutte le tipologie di costi: i consumi di materie prime e di consumo sono diminuiti del 6,4%, i costi per servizi sono stati inferiori di 86 mila euro (-6,5%), i costi per godimento di beni di terzi, sebbene lievemente aumentati (+6 mila euro), incidono in misura inferiore sui ricavi (3,4%, contro il 3,6% del 2014). Complessivamente, l'incidenza dei costi intermedi di produzione sui ricavi della produzione è passata dal 37,8% al 31,4%.

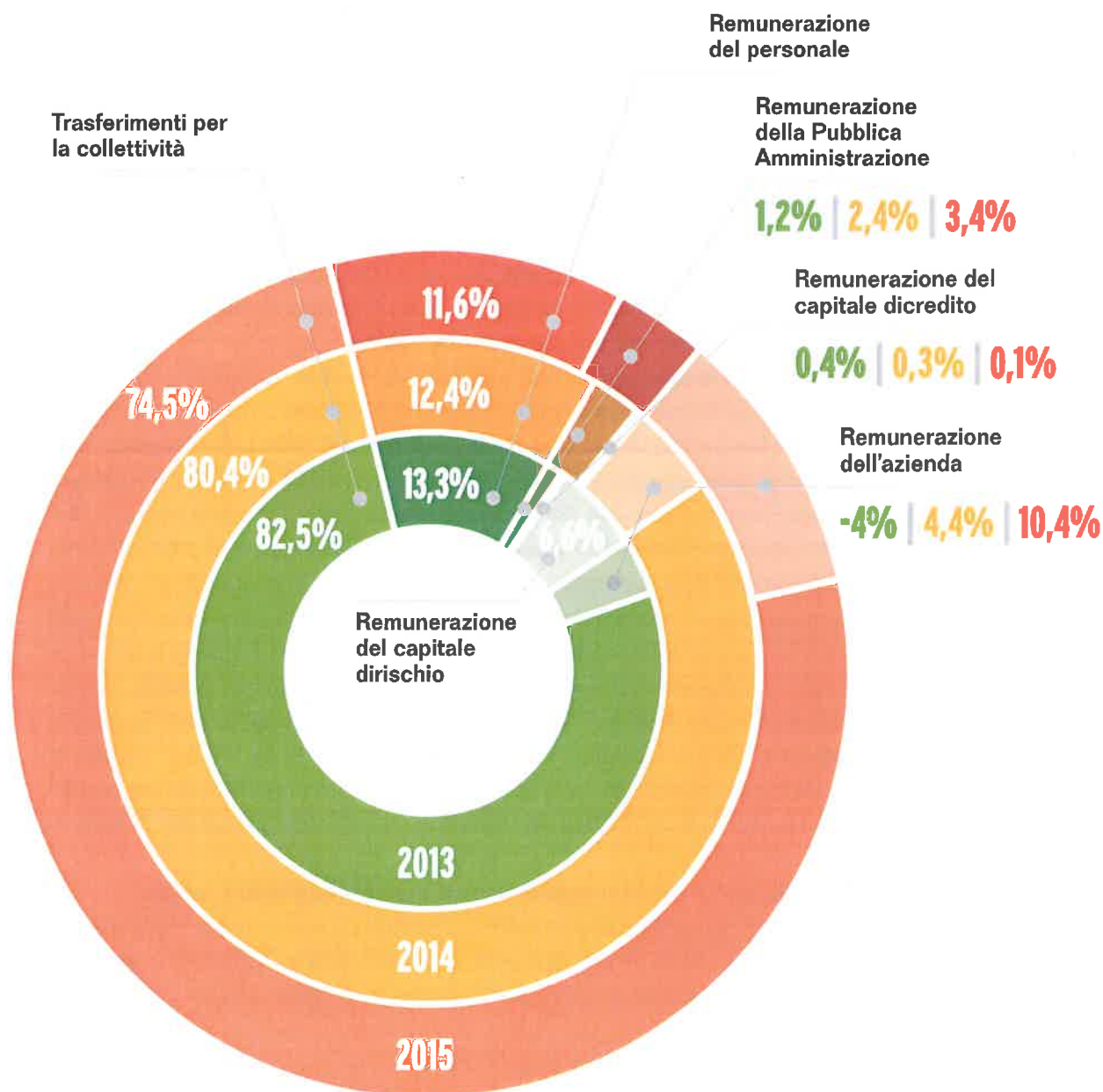
Il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, che esprime la ricchezza prodotta dall'attività operativa tipica (al netto, quindi, delle componenti accessorie e straordinarie) risulta molto vicino al VAGL; rispetto allo scorso esercizio il Valore Aggiunto Caratteristico è aumentato del 20,2%; la ridotta incidenza delle componenti accessorie e straordinarie determina una valutazione di ragionevole stabilità nel tempo della capacità aziendale di produrre e distribuire ricchezza ai propri stakeholder. L'incidenza del Valore Aggiunto Globale Netto sui ricavi della produzione tipica (66,9%) risulta in aumento rispetto al 2014 (60,8%). In termini assoluti, tale indicatore aumenta da euro 3,53 milioni (VAGN 2014) a euro 4,23 milioni (+19,8%).

	2015	%	2014	%	2013	%	15/14	%	14/13	%
A) Valore della produzione										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.987.265	94,6%	5.488.170	94,5%	4.500.295	96,6%	499.095	9,1%	987.875	22,0%
- rettifiche di ricavo	-599	-	-6.844	-0,1%	-4.786	-0,1%	6.245	-91,2%	-2.058	43,0%
2. Var. rimanenze prodotti in corso lav., semil., finiti, merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri ricavi e proventi	339.147	5,4%	328.006	5,6%	161.089	3,5%	11.141	3,4%	166.917	103,6%
Ricavi della produzione tipica	6.325.813	100,0%	5.809.332	100,0%	4.656.598	100,0%	516.481	8,9%	1.152.734	24,8%
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Costi intermedi della produzione	1.984.697	31,4%	2.196.418	37,8%	1.311.641	28,2%	-211.721	-9,6%	884.777	67,5%
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	380.887	6,0%	406.767	7,0%	224.023	4,8%	-25.880	-6,4%	182.744	81,6%
7. Costi per servizi	1.242.225	19,6%	1.328.588	22,9%	602.417	12,9%	-86.363	-6,5%	726.171	120,5%
8. Costi per godimento di beni di terzi	214.301	3,4%	208.088	3,6%	194.566	4,2%	6.213	3,0%	13.523	7,0%
9. Accantonamenti per rischi	140.646	2,2%	236.979	4,1%	279.057	6,0%	-96.333	-40,7%	-42.078	-15,1%
10. Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Oneri diversi di gestione	6.638	0,1%	15.995	0,3%	11.578	0,2%	-9.357	-58,5%	4.418	38,2%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	4.341.116	68,6%	3.612.914	62,12%	3.344.957	71,8%	728.202	20,2%	267.957	8,0%
C) Componenti accessori e straordinari	50.080	0,8%	65.593	1,1%	33.327	0,7%	-15.513	-23,7%	32.265	96,8%
12. +/- Saldo gestione accessoria	1.282	-	319	-	11.936	0,3%	963	301,7%	-11.617	-97,3%
Ricavi accessori	1.282	-	319	-	11.936	0,3%	963	301,7%	-11.617	-97,3%
- Costi accessori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. +/- Saldo componenti straordinari	48.798	0,8%	65.274	1,1%	21.392	0,5%	-16.476	-25,2%	43.882	205,1%
Ricavi straordinari	49.037	0,8%	145.761	2,5%	21.756	0,5%	-96.723	-66,4%	124.005	570,0%
- Costi straordinari	-240	-	-80.487	-1,4%	-364	-	80.248	-99,7%	-80.123	22019,2%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.391.196	69,4%	3.678.507	63,3%	3.378.285	72,5%	712.689	19,4%	300.222	8,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-157.834	-2,5%	-142.341	-2,5%	-77.089	-1,7%	-15.493	10,9%	-65.252	84,6%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.805	-	-4.037	-0,1%	-3.495	-0,1%	1.232	-30,5%	-543	15,5%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	4.230.557	66,9%	3.532.129	60,8%	3.297.701	70,8%	698.428	19,8%	234.428	7,1%

Il Valore Aggiunto Globale Lordo (**VAGL**) è stato così distribuito nel 2015:

- **per l'11,6% alle risorse umane:** nel 2015 le retribuzioni riferite al personale (dipendenti e collaboratori esterni) sono passate da euro 456 mila a **euro 511 mila (+12,0%)** evidenziando tuttavia una riduzione dell'incidenza sul valore aggiunto complessivo (dal 12,4% all'11,6%). Il 3,9% del Valore Aggiunto è stato erogato a collaboratori non dipendenti come consulenti, organi di vigilanza, amministratori e sindaci (3,6% nel 2014). Il 7,8% (8,8% nel 2014) è stato invece distribuito come retribuzioni al personale dipendente, distinte in remunerazioni dirette, comprensive di compensi in denaro, quote di TFR e provvidenze aziendali, e remunerazioni indirette (1,1% del VAGL) composte dai contributi previdenziali a carico dell'azienda, i quali si trasformeranno in benefici indiretti per i dipendenti tramite il servizio sociale;
- **il 3,4% alla pubblica amministrazione:** tale importo risulta in aumento sia in termini assoluti che di incidenza sul Valore Aggiunto Globale Lordo. Nel dettaglio, si registra un incremento sia delle imposte dirette, che passano da euro 86 mila a euro 139 mila per effetto della migliore redditività, sia di quelle indirette;
- **lo 0,1% ai partner finanziari** sotto forma di interessi su finanziamenti di capitale a breve (1.300 euro) e a medio termine (1.637 euro riferiti alla quota interessi su tre contratti di leasing finanziario). La remunerazione del capitale di credito risulta in decisa diminuzione rispetto al 2014; in valore assoluto la differenza è pari a euro 9 mila (-76%);
- per quanto concerne la **remunerazione del capitale di rischio**, si evidenzia che l'ultima distribuzione di dividendi ai Comuni soci è stata effettuata nell'esercizio 2013 (a valere sull'utile 2012) con l'erogazione di euro 223.040 (corrispondenti al **6,6% del VAGL** dell'esercizio); successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, l'assemblea dei soci del 27 aprile 2016 ha deliberato di erogare un dividendo pari a euro 264.784 a fronte di un utile di esercizio pari a euro 294.784;
- **il 10,4% come remunerazione dell'azienda**, in forte aumento rispetto al 2014 (+178,9%) per effetto del miglioramento della performance reddituale. Tale voce comprende gli utili reinvestiti (al netto degli eventuali dividendi distribuiti), e le quote di accantonamenti e ammortamenti (costi non monetari). Ai fini del presente prospetto, la quota capitale dei canoni di leasing finanziario è stata equiparata agli ammortamenti, privilegiando la rappresentazione della natura sostanziale dei contratti di leasing stipulati per finanziare l'acquisizione di beni strumentali (metodo finanziario) piuttosto che quella formale (metodo patrimoniale). Nel dettaglio, il 3,7% del VAGL è riferibile ad ammortamenti di beni materiali e immateriali (pari a euro 160.639 compresa la quota capitale dei canoni di leasing). Le riserve al 31/12/2015 aumentano di euro 294.784 per effetto dell'utile di esercizio;
- **il 74,55% del VAGL 2015 è riferito ai trasferimenti per la collettività**, ovvero:
 - al Comune di Corinaldo per l'affitto del sito (**euro 3 milioni**, in aumento del 12,9% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori volumi conferiti). Quanto corrisposto per l'affitto dell'area risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale e in parte vincolato alla gestione post-mortem del sito;

- quanto investito dall'azienda per il sistema volontario qualità e ambiente, rivolto al controllo e al miglioramento della gestione della discarica, al fine di assicurare i migliori standard qualitativi disponibili per la specifica tipologia di attività svolta; nel corso del triennio considerato, i costi complessivi per il sistema qualità e ambiente sono stati pari a **euro 134 mila**;
- al Comune di Corinaldo sotto forma di eco-indennizzo, ovvero a titolo di indennizzo per disagio ambientale nella misura di 3 euro per tonnellata di rifiuti conferiti in discarica, per nel 2015 a un totale di euro 240 mila, (5,5% del VAGL);
- alle liberalità effettuate dall'azienda, pari a euro 5 mila annue.



	2015	%	2014	%	2013	%	15/14	%	14/13	%
A) Remunerazione del personale	511.099	11,6%	456.162	12,4%	450.024	13,3%	54.937	12,0%	6.138	1,4%
Personale non dipendente										
a) collaboratori non dipendenti e consulenti	129.455	2,9%	97.735	2,7%	124.082	3,7%	31.720	32,5%	26.347	-21,2%
b) organi di vigilanza e sindaci	10.696	0,2%	4.160	0,1%	4.160	0,1%	6.536	157,1%	-	-
c) compensi organo amministrativo	29.661	0,7%	30.489	0,8%	31.437	0,9%	-828	-2,7%	948	-3,0%
Personale dipendente										
a) remunerazioni dirette	292.249	6,7%	266.053	7,2%	222.108	6,6%	26.196	9,8%	43.945	19,8%
b) remunerazioni indirette	49.038	1,1%	57.725	1,6%	68.237	2,0%	-8.687	-15,0%	-10.513	-15,4%
c) quote di riparto del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	148.319	3,4%	90.081	2,4%	40.335	1,2%	58.238	64,7%	49.746	123,3%
Imposte dirette	139.012	3,2%	85.741	2,3%	35.825	1,1%	53.271	62,1%	49.917	139,3%
Imposte indirette	9.307	0,2%	4.340	0,1%	4.511	0,1%	4.967	114,5%	-171	-3,8%
- sovvenzioni e contributi in c/esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C) Remunerazione del capitale di credito	2.937	0,1%	12.289	0,3%	13.548	0,4%	-9.352	-76,1%	-1.259	-9,3%
Oneri per capitali a breve termine	1.300	-	5.419	0,1%	11.072	0,3%	-4.119	-76,0%	-5.653	-51,1%
Oneri per capitali a lungo termine	1.637	-	6.870	0,2%	2.476	0,1%	-5.233	-76,2%	4.394	177,5%
D) Remunerazione del capitale di rischio	-	-	-	-	223.040	6,6%	-	-	-223.040	-100,0%
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	-	-	-	-	223.040	6,6%	-	-	-223.040	-
E) Remunerazione dell'azienda	455.423	10,4%	163.285	4,4%	-136.077	-4,0%	292.138	178,9%	299.362	-220,0%
+/- Variazioni nserve	294.784	6,7%	16.907	0,5%	-216.660	-6,4%	277.877	1643,5%	233.567	-107,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	157.834	3,6%	142.341	3,9%	77.089	2,3%	15.493	10,9%	65.252	84,6%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.805	0,1%	4.037	0,1%	3.495	0,1%	-1.232	-30,5%	543	15,5%
F) Trasferimenti per la collettività	3.273.418	74,6%	2.956.690	80,3%	2.787.414	82,5%	316.728	10,7%	169.276	6,1%
Importo corrisposto al Comune per affitto del sito*	3.001.964	68,4%	2.660.092	72,3%	2.524.350	74,7%	341.872	12,9%	135.742	5,4%
Sistema volontario qualità e ambiente	26.902	0,6%	79.982	2,2%	27.437	0,8%	-53.079	-66,4%	52.545	191,5%
Econindennizzo	239.551	5,5%	211.616	5,8%	230.628	6,8%	27.935	13,2%	-19.011	-8,2%
Liberalità	5.000	0,1%	5.000	0,1%	5.000	0,1%	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.391.196	100,0%	3.678.507	100,0%	3.378.285	100,0%	712.689	19,4%	300.222	8,9%

(*) L'importo trasferito al Comune proprietario per l'affitto della discarica risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale ed in parte vincolato alla gestione post-mortem del sito

**Tempo naturale di biodegradabilità di alcuni oggetti di uso comune:**

Per ASA l'ambiente costituisce il principale "cliente":

- con riferimento alla propria funzione di assorbimento degli "scarti" prodotti dalle collettività la discarica, di fatto, **trasferisce le varie problematiche ambientali ed igienico-sanitarie collegate ai rifiuti, eliminandole dal luogo in cui vengono create per concentrarle nel sito di smaltimento**, dove vengono gestite e risolte con competenze tecniche e mezzi adeguati;
- sotto il profilo della **salvaguardia della qualità ambientale dell'area in cui ha sede la discarica** e delle zone limitrofe che, pure, **non devono risultare penalizzate dalla presenza di un impianto che svolge una importante funzione sociale**.

Per questo motivo ASA ha implementato un Sistema di gestione Ambientale Certificato sulla base della norma UNI EN ISO 14001, conforme al Regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III e integrato agli altri sistemi.

La politica ambientale ASA è rivolta a:

- perseguire il **miglioramento continuo delle prestazioni ambientali** per prevenire o diminuire l'inquinamento e ridurre al minimo le sostanze inquinanti, in particolar modo per quel che riguarda la tutela delle acque, dell'aria e del suolo;
- mantenere **canali di informazione attivi**, interni ed esterni, riguardo a problemi ambientali e alle attività e azioni che la Società adotta per la tutela dell'ambiente, puntando alla trasparenza nelle comunicazioni;
- provvedere a riesaminare la politica, l'analisi ambientale al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- **rispettare** in modo sistematico e puntuale **la normativa ambientale**.

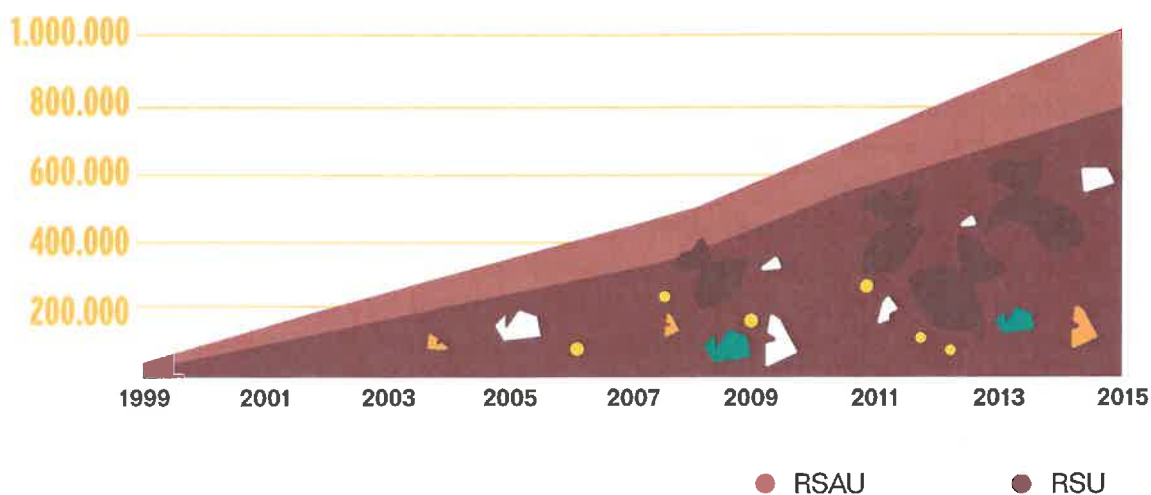
ASA, avendo identificato le attività e i servizi che hanno (o potrebbero) avere un impatto significativo sull'ambiente, s'impegna a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- diminuire l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche attraverso la gestione e la preservazione delle stesse;
- controllare la produzione dei rifiuti prodotti privilegiandone il riciclo e/o il riutilizzo;
- rendere il proprio Sistema di Gestione in grado di garantire la riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante.

Al fine di ridurre i rischi connessi alla gestione della discarica, la società effettua un costante monitoraggio delle principali matrici ambientali in termini di:

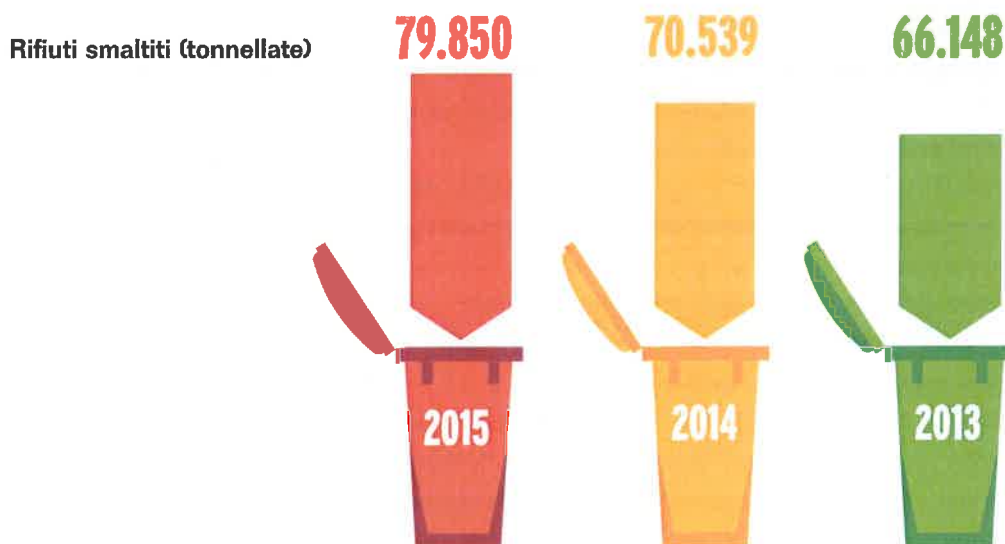
- emissioni in atmosfera
- produzione di biogas e qualità del biogas prodotto
- qualità delle acque di superficie e delle acque sub-superficiali e di impregnazione
- qualità dei sedimenti nel fosso della Casalta.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015, l'ammontare dei rifiuti complessivamente conferiti alla discarica dalla sua apertura risulta superiore a 1 milione di tonnellate, di cui circa 800 mila tonnellate relative a RSU e più di 200 mila tonnellate provenienti da rifiuti assimilati agli urbani.



Totale rifiuti smaltiti

Nel corso del triennio si è registrato un considerevole e costante aumento dei rifiuti conferiti in discarica, riconducibile principalmente agli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di Senigallia nel 2014. Mentre i rifiuti conferiti inizialmente erano direttamente collegati all'evento, nel 2015 l'aumento complessivo è da ricondurre alla pulizia della spiaggia di Senigallia dai detriti restituiti dal mare. Isolando l'andamento dei conferimenti del solo Comune di Senigallia, si stima che i rifiuti connessi all'evento alluvionale siano stati pari a 7.400 tonnellate per il 2014 e a 17.800 tonnellate nel 2015. Complessivamente, grazie alla riduzione dei conferimenti da parte di altri Comuni, l'incremento dei volumi smaltiti dalla discarica nell'ultimo biennio è stato pari a circa il 20%.



Efficienza energetica complessiva

L'efficienza energetica dell'impianto viene valutata considerando anche la produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, a partire dal 2005, ASA ha avviato la valorizzazione energetica del biogas prodotto dai rifiuti in discarica, con il duplice vantaggio di ridurre le emissioni in atmosfera e trasformarle in energia. La produzione di energia elettrica è stata, fino a tutto il 2015, di circa 105.375 MWh e supera ampiamente i consumi di energia elettrica dell'intero sito. La lieve riduzione dell'energia prodotta è dovuta all'introduzione, nel 2014, del processo di vagliatura che genera un prodotto più stabile e con minori emissioni gassose. I consumi di energia elettrica continuano a diminuire sensibilmente grazie agli interventi effettuati in termini di efficienza energetica. Il rapporto tra energia elettrica e termica consumata ed energia elettrica prodotta risulta particolarmente contenuto ed in progressivo miglioramento, con valori ampiamente inferiori all'1%.

Scansiona il codice QR per consultare tutti i dati aggiornati delle rilevazioni ambientali effettuate



Energia consumata
elettrica e termica (MWh)

2015 > 49

2014 > 76

2013 > 68

Energia elettrica/termica
prodotta da fonti rinnovabili (MWh)

2015 > 12.344

2014 > 12.618

2013 > 12.783

Rapporto tra energia consumata
ed energia prodotta

0,40%

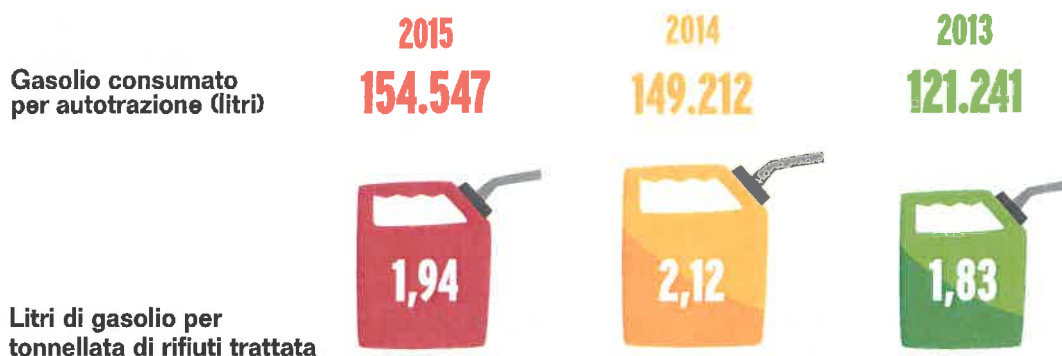
0,60%

0,53%



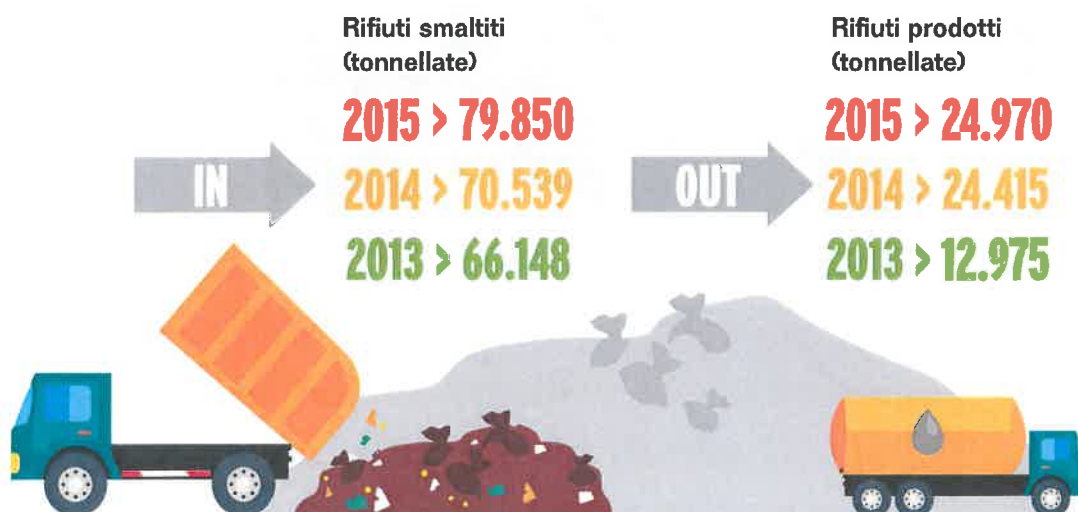
Consumi di gasolio per autotrazione

L'attività di coltivazione dei rifiuti in discarica richiede l'utilizzo di mezzi per la movimentazione e compattazione dei rifiuti, ai quali corrisponde la quasi totalità dei consumi di gasolio. Nel 2015 si è registrato un miglioramento dell'efficienza energetica, con una riduzione dei consumi di gasolio da 2,12 litri a 1,95 litri per tonnellata di rifiuto. L'aumento registrato nel 2014 rispetto agli anni precedenti era collegato alle modifiche apportate al ciclo produttivo con l'introduzione del vagliatore, necessario per separare le frazioni fini (con predominanza di sostanza organica) da avviare a stabilizzazione prima del loro interrimento.



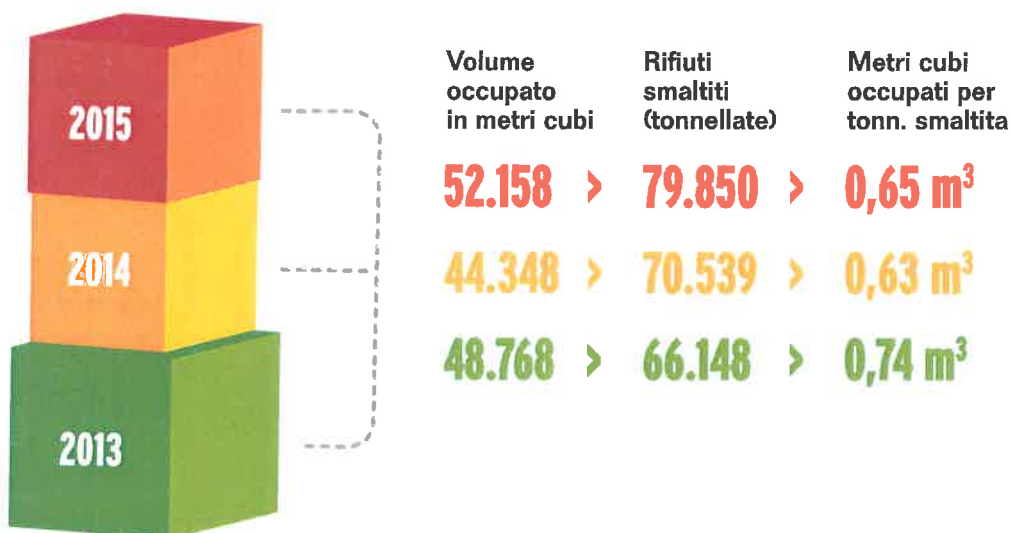
Indicatore dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti

Il dato dei rifiuti prodotti è comprensivo del percolato che viene recuperato attraverso le reti di drenaggio collocate sul fondo dell'impianto. Escludendo il quantitativo riferito al percolato, l'indicidenza dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti si attesta intorno al 10% per gli anni 2015 e 2014, mentre nel 2013 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla discarica sono riconducibili al percolato stesso. La maggior produzione di rifiuti a partire dal 2014 è dovuta al sottovaglio prodotto dalle operazioni di vagliatura che consentono di separare la frazione fine (prevalentemente organica) per avviarla a stabilizzazione presso impianti esterni.



Biodiversità

L'indicatore di biodiversità fornisce informazioni sul grado di compattazione raggiunto dai rifiuti stoccati. Nel corso del triennio oggetto di analisi si è registrata una significativa riduzione dei metri cubi occupati rispetto alle tonnellate di rifiuti smaltiti, che invece sono in costante aumento. Ciò consente, a parità di altre condizioni, una maggior durata dell'attività di discarica.



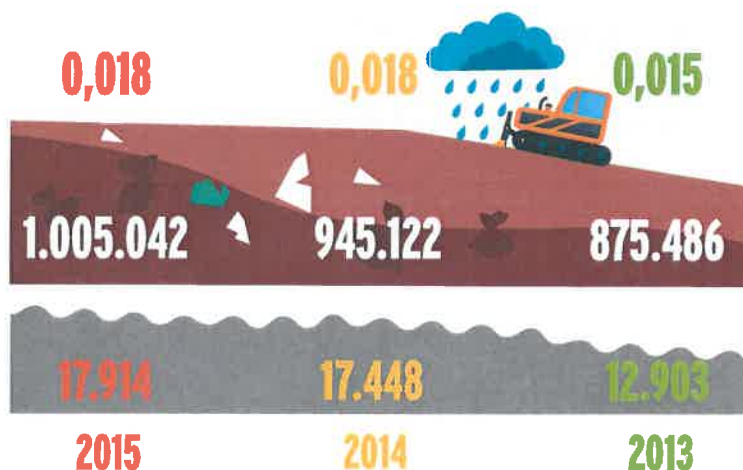
Efficienza delle coperture

Il percolato è prodotto dall'attività di trasformazione anaerobica della sostanza organica dei rifiuti. Esso è costituito dall'acqua meteorica che filtra attraverso la discarica, mescolata a quella che deriva dall'umidità stessa dei rifiuti. Ne consegue che la quantità di sostanza che ogni anno viene prodotta sia direttamente proporzionale al volume delle precipitazioni. Il controllo delle vasche di raccolta, le valutazioni del rapporto tra il quantitativo di percolato raccolto e i parametri meteorologici provenienti dalla stazione meteorologica dell'impianto, permettono di valutare la funzionalità dell'impianto e di verificare la capacità contenitiva delle vasche e, in caso di anomalie, prevedere interventi per ristabilire l'efficienza degli impianti. Successivamente alla sua raccolta il percolato viene inviato agli impianti di depurazione mediante autocisterne.

Indicatore di efficienza delle coperture (metri cubi di percolato per tonnellata abbancata)

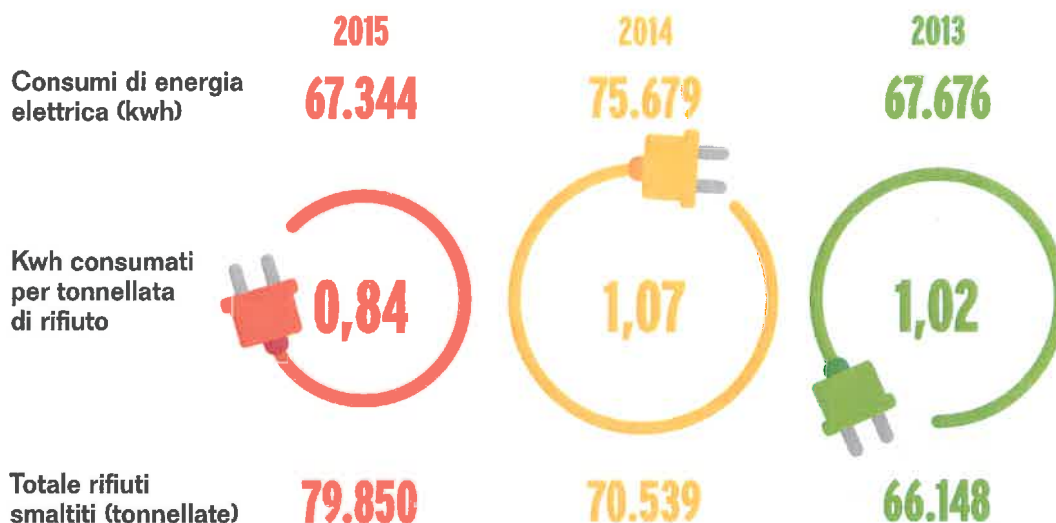
Rifiuti abbancati cumulativi (tonnellate)

Produzione annua di percolato (metri cubi)



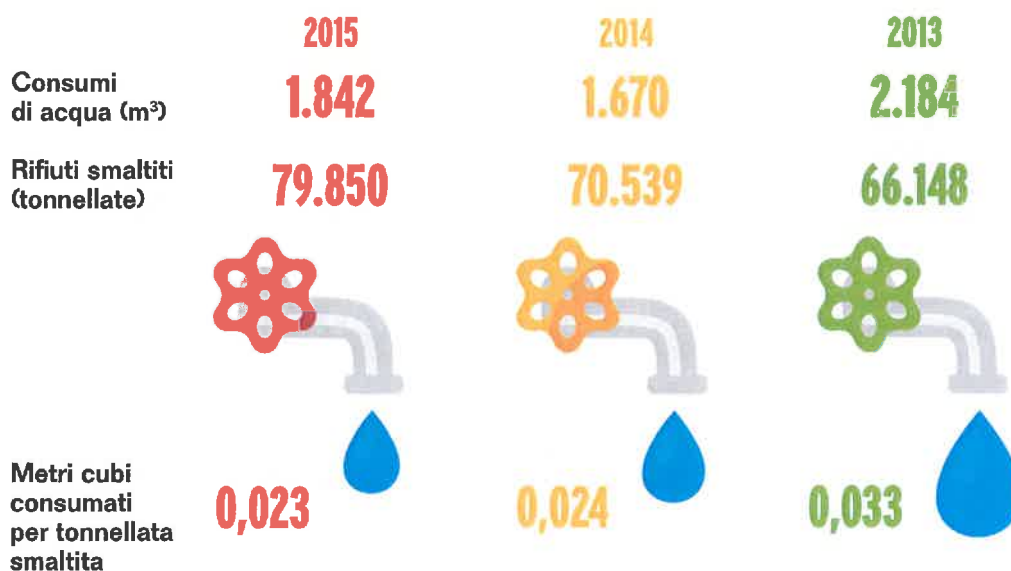
Consumi di energia su rifiuti smaltiti

Il consumo di energia elettrica per tonnellata di rifiuto si è ridotto dell'11% nell'ultimo esercizio, a fronte di un incremento del 13% dei rifiuti smaltiti. Complessivamente, l'efficienza energetica risulta aumentata del 21%.



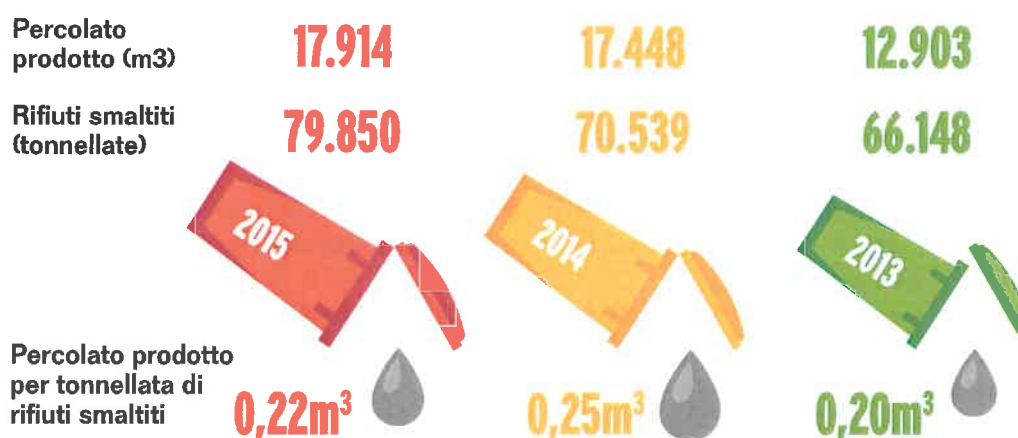
Consumi di acqua per rifiuti smaltiti

I consumi idrici, sebbene non particolarmente significativi, vengono costantemente monitorati al fine di identificare eventuali scostamenti collegati a sprechi o perdite nella linea di distribuzione interna. Il sito risulta allacciato alla rete idrica comunale. L'acqua viene utilizzata principalmente per usi civili, negli uffici e negli spogliatoi e per l'irrigazione dell'area verde perimetrale. Il consumo di acqua per tonnellata di rifiuto smaltita è diminuito negli ultimi due anni, passando da 0,033 metri cubi (dato 2013) a 0,023 metri cubi.



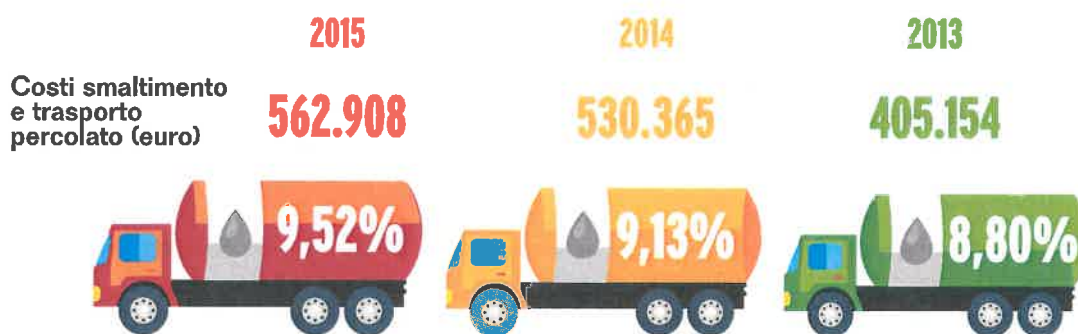
Incidenza percolato prodotto

La produzione di percolato costituisce un aspetto ambientale significativo, visti i volumi coinvolti e i rischi connessi alla raccolta e movimentazione del percolato stesso. Per questo motivo la produzione di percolato viene costantemente monitorata ed ogni anomalia viene valutata in tempo reale e prontamente gestita. Il percolato, che si forma nel corpo della discarica per effetto della degradazione dei rifiuti e del dilavamento degli stessi dovuto all'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche, viene drenato da una rete di tubazioni posate sul fondo dell'invaso della discarica e convogliato in una serie di vasche di stoccaggio per essere poi smaltito tramite imprese autorizzate. La produzione annua di percolato risulta pari a circa 0,20 m³ per tonnellata di rifiuto smaltito. Tale dato è fortemente influenzato dalla situazione meteorologica: eventi atmosferici eccezionali - come alluvioni o annualità eccessivamente piovose - possono far registrare un aumento straordinario del percolato prodotto.



Incidenza costi smaltimento e trasporto percolato

Il percolato prodotto viene dapprima raccolto in apposite vasche posizionate a valle della discarica e poi trasferito ad impianti di depurazione tramite autocisterne. I costi relativi al trasporto e allo smaltimento del percolato risultano significativi e presentano un'incidenza di circa il 9% sul totale di quanto annualmente sostenuto per la gestione della discarica.



Incidenza sul totale costi di gestione della discarica

Attività di ricerca e sviluppo in materia ambientale

ASA ha stipulato nel 2015 una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'attivazione di una borsa di studio nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Scienze della Vita e dell'Ambiente" - curriculum "Protezione civile e ambientale".

Tale borsa di studio, avente la durata di tre anni accademici (dal 2015 al 2018), è finanziata per un terzo da ASA e per la restante parte dall'Università e dalla Regione Marche. La quota complessiva della borsa di studio a carico della società è pari ad euro 21.657.

L'attività di ricerca e sviluppo si articolerà come segue:

Primo Anno

- inquadramento normativo, in relazione alla gestione dei rifiuti generati nell'ambito della risposta in emergenza a una calamità naturale;
- definizione dello stato dell'arte in Italia e all'estero, in relazione a eventuali piani esistenti per la gestione di rifiuti in emergenza;
- raccolta e analisi di casi di studio, relativi alla gestione di rifiuti generati a seguito di calamità naturali, in Italia e all'estero;
- definizione dello stato dell'arte relativo ai piani di emergenza attualmente operativi presso gli impianti di smaltimento di rifiuti in Italia e all'estero;

Secondo Anno

- definizione di un protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza, ottimizzato in termini di sostenibilità economica, ambientale, legale, su uno scenario ipotetico di calamità naturale nella Regione Marche;
- revisione e aggiornamento delle procedure di emergenza dell'impianto di smaltimento di rifiuti dell'azienda;

Terzo Anno

- estensione al territorio regionale e italiano del protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza;
 - identificazione di eventuali miglioramenti legislativi necessari ai fini dell'attuazione del protocollo.
- Metodologie utilizzate, modalità di svolgimento e impatto atteso
- Gli obiettivi del programma di ricerca verranno raggiunti attraverso le seguenti metodologie:
- analisi della letteratura scientifica e della normativa in vigore;
 - analisi di relazioni della Protezione Civile sulla gestione dell'emergenza a seguito di calamità naturali;
 - analisi dei piani di gestione dei rifiuti in emergenza, eventualmente disponibili presso i Comuni;
 - analisi dei piani di gestione delle emergenze, operativi presso gli impianti di smaltimento dei rifiuti;
 - quantificazione dell'impatto ambientale di scenari di gestione dei rifiuti, tramite approccio LCA (Life Cycle Analysis)
 - analisi di rischio di incidente, applicata a impianti di smaltimento dei rifiuti;
 - definizione di protocolli operativi.

L'attività verrà svolta attraverso una continua cooperazione e integrazione tra la società ASA, l'Università e il Dipartimento di Protezione Civile. L'impatto atteso dai risultati del programma di ricerca è da considerare di estrema rilevanza sia per la protezione civile, sia per i gestori degli impianti di smaltimento dei rifiuti, colmando un'attuale lacuna nel settore della gestione delle emergenze.

L'attività del dottorando verrà svolta per il 50% presso strutture dell'Ateneo, per il 30% presso ASA, per il 20% presso il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche.

Comuni serviti

I principali clienti ASA sono costituiti dai **9 Comuni soci** che nel 2003, su iniziativa del Comune di Corinaldo, hanno costituito la società, e da altri **8 Comuni non Soci**, tra cui rivestono particolare rilievo i Comuni di Ancona e Fabriano.

La discarica si pone al servizio di una **popolazione complessiva di 255 mila abitanti** (pari al **16,5% della regione Marche**) distribuita su un territorio avente una superficie di **1.128 km quadrati**. I rifiuti mediamente conferiti sono pari a **70 mila tonnellate annue**, con una previsione di riduzione nei prossimi anni per il potenziamento della **raccolta differenziata**, che attualmente si attesta su una media provinciale **pari al 65%**.

Oltre i rifiuti provenienti direttamente dalla raccolta cittadina (RSU e RSAU), la discarica riceve anche importanti quantitativi di scarti dal vicino impianto di compostaggio gestito da CIR 33 Servizi srl, società a controllo pubblico costituita dal consorzio che raggruppa 33 Comuni della Vallesina – Misa (ora confluito nel nuovo soggetto ATA – ATO2 Ancona).

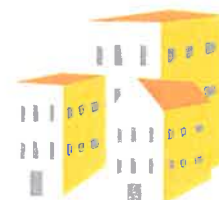
ASA si propone di offrire ai propri clienti un servizio di smaltimento rifiuti che:

- rispetti la legislazione vigente
- garantisca la massima tutela dell'ambiente circostante
- risulti efficiente sotto un profilo economico, a beneficio delle tariffe applicate, in ultima analisi, alla popolazione residente nei Comuni serviti.

Scansiona il codice QR per accedere alle tariffe ASA



Comuni Soci



Altri Comuni serviti

Comune	Superficie (Km2)	Popolazione
Senigallia	115,77	45.034
Corinaldo	49,28	5.082
Castelleone di Suasa	15,83	1.700
Ostra Vetere	29,87	3.358
Serra de' Conti	24,52	3.769
Ostra	46,59	6.836
Trecastelli	38,66	7.663
Barbara	10,83	1.378
Arcevia	126,40	4.780
Ancona	123,71	101.742
Sirolo	16,68	3.986
Numana	10,74	3.712
Filottrano	70,25	9.690
Monte San Vito	21,63	6.856
Montemarciano	22,09	10.092
Sassoferrato	135,21	7.419
Totale	1.127,67	254.928

Comuni serviti

Nel corso del 2015 e del 2014 sono stati serviti 9 Comuni soci e 8 Comuni non soci. Rispetto al 2013 il numero dei Comuni soci si è formalmente ridotto di 2 unità a seguito della fusione dei Comuni di Ripe, Castel Colonna e Monterado nel nuovo ente comunale di Trecastelli.

	2015	2014	2013
Numero di Comuni serviti Soci ASA	9	9	11
Numero di Comuni serviti non Soci	8	8	8
Totale Comuni serviti	17	17	19

Popolazione servita

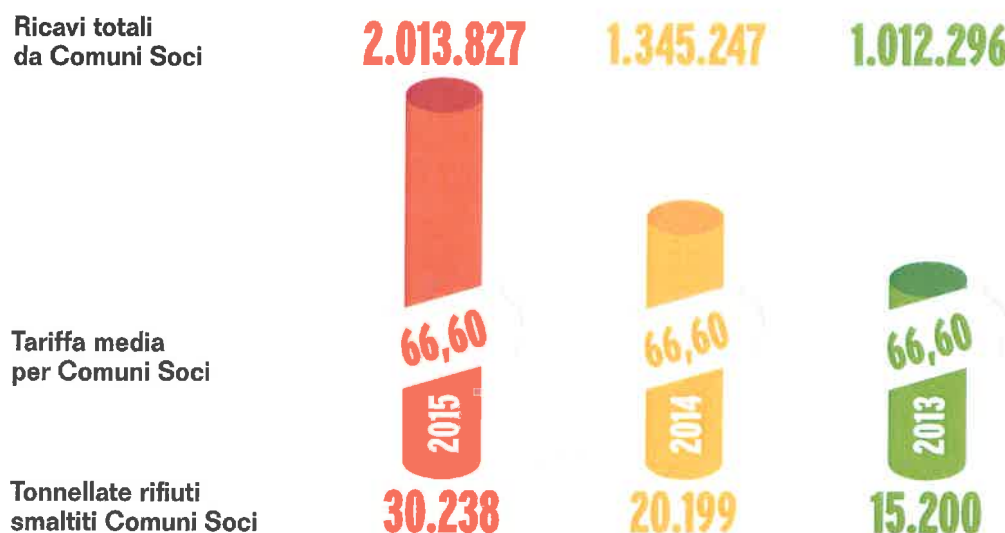
Nel corso del triennio, con riferimento ai Comuni serviti dalla discarica di Corinaldo, si è registrata una lieve riduzione del numero degli abitanti sia nei Comuni Soci che in quelli non Soci. Complessivamente, il numero di residenti è passato da 257.509 nel 2013 a 252.783 nel 2015. Tale informazione risulta solo in parte significativa per interpretare i dati sulla produzione di rifiuti, dovendosi considerare anche:

- l'impatto dei flussi turistici, soprattutto per alcuni centri come Senigallia, Sirolo, Numana, Ancona, etc.
- il pendolarismo lavorativo collegato alla presenza di insediamenti produttivi, uffici pubblici, etc.
- le abitudini di consumo e gli stili di vita della popolazione residente, oltre all'organizzazione e la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- eventi atmosferici e/o naturali eccezionali.

	2015	2014	2013
Popolazione servita Comuni Soci	78.081	79.600	80.420
Popolazione servita Comuni non Soci	174.702	175.328	177.089
Totale popolazione servita	252.783	254.928	257.509

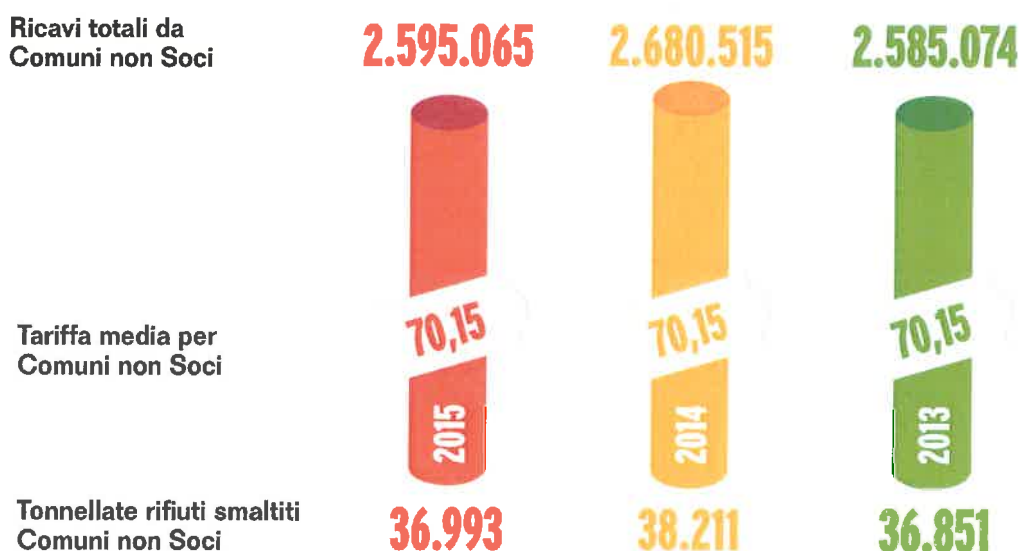
Ricavi e tariffa Comuni Soci

I ricavi ottenuti dal conferimento da parte dei Comuni soci risultano superiori alla media negli ultimi due anni, principalmente per effetto dei maggiori quantitativi apportati in discarica dal Comune di Senigallia, in collegamento al citato evento alluvionale del 2014. Per i Comuni Soci la tariffa applicata per ogni tonnellata di rifiuto trattata, pari a € 66,60, è risultata costante nel corso degli anni.



Ricavi e tariffa Comuni non Soci

I Comuni non Soci, tra cui rivestono particolare importanza Ancona e Fabriano, presentano volumi stabili (circa 37 mila tonnellate per anno) e producono ricavi per quasi 2,6 milioni di euro. La tariffa applicata ai Comuni non Soci è di euro 70,15 per tonnellata trattata, invariata nel corso degli anni.



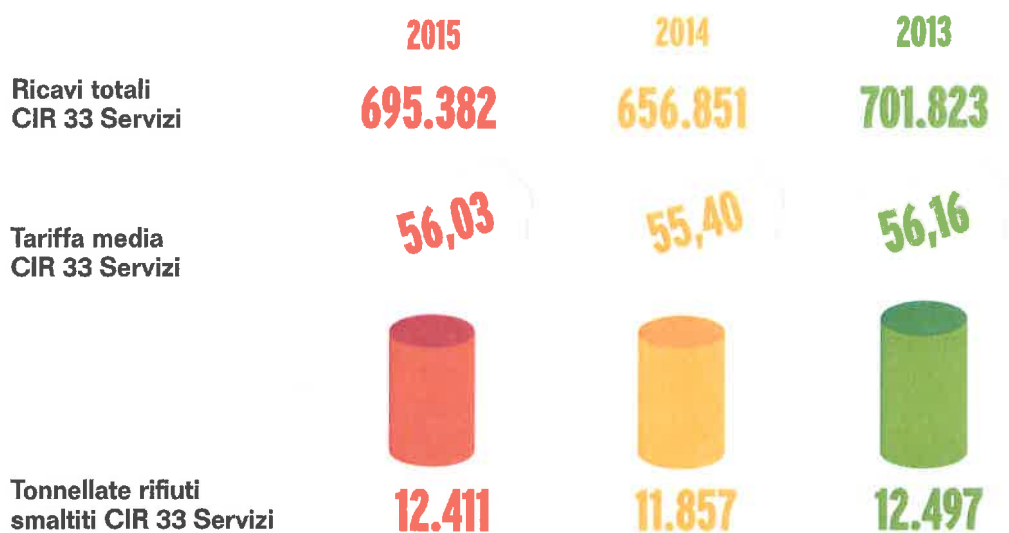


Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi*

Oltre ai rifiuti provenienti dalla raccolta dei Comuni serviti, la discarica riceve anche frazioni di scarto dal vicino impianto di compostaggio CIR 33 (ora ATA - ATO2 Ancona).

I conferimenti in discarica si sono mantenuti complessivamente vicini alle 12 mila tonnellate annue, corrispondenti a un volume di ricavi di circa 700 mila euro.

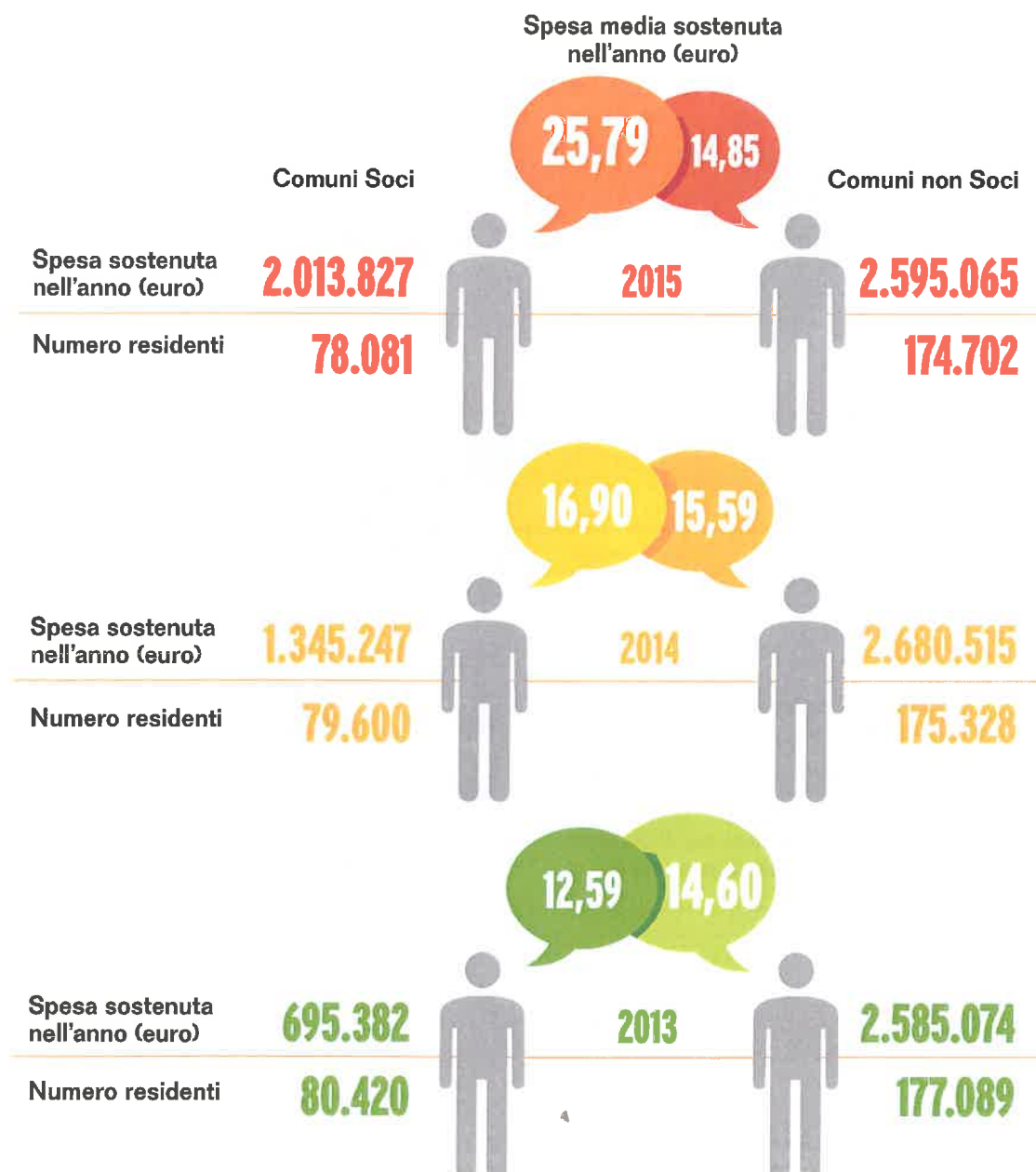
**impianto di compostaggio consorziale pubblico*



Spesa per abitante Comuni Soci e non Soci

Il servizio reso dalla discarica di Corinaldo presenta, in media, un costo di circa 13 euro/anno per ciascun residente nei Comuni Soci e di circa 15 euro/anno per ciascun residente dei Comuni non soci, con un differenziale di circa il 16%.

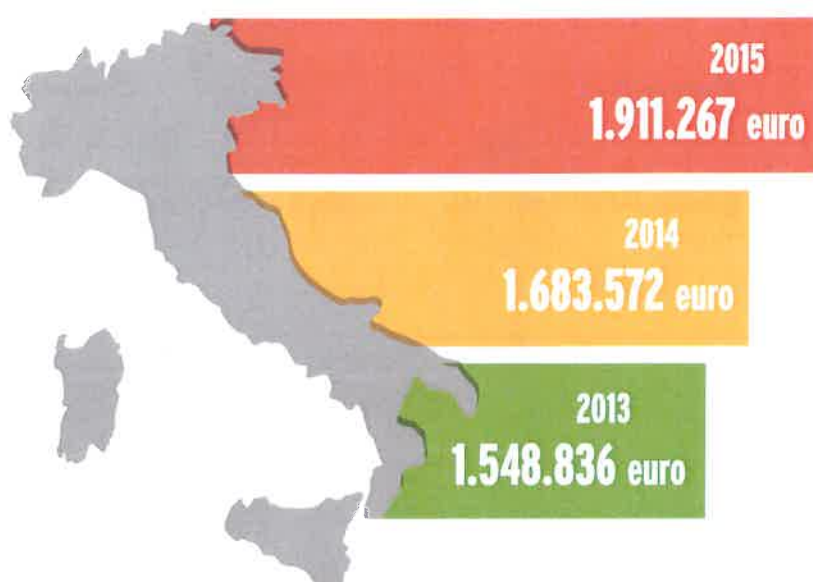
I dati relativi agli anni 2014 e 2015 risultano tuttavia condizionati dalla straordinarietà dell'evento alluvionale che ha colpito Senigallia e ha generato un aumento significativo delle tonnellate di rifiuti conferiti in discarica da parte di tale Comune Socio. Pertanto, a parità di numero di residenti e di tariffa applicata dalla ASA, il dato statistico medio per i Comuni soci risulta praticamente raddoppiato.



Beneficio economico rispetto alle medie nazionali

In termini assoluti i Comuni Soci hanno ottenuto nel 2015, rispetto alle tariffe medie nazionali, un risparmio totale di euro 725.704, in consistente aumento rispetto agli anni precedenti per effetto dei maggiori volumi conferiti. In totale il risparmio economico per i Comuni Soci, non Soci e per i servizi rivolti al CIR33 è stato pari a euro 1.911.267. Nell'ultimo triennio, il beneficio complessivo per i clienti ASA rispetto alle tariffe medie nazionali è stato pari a 5 milioni di euro. Complessivamente, dall'anno di costituzione della società, il risparmio stimato per i clienti è pari a 19 milioni di euro.

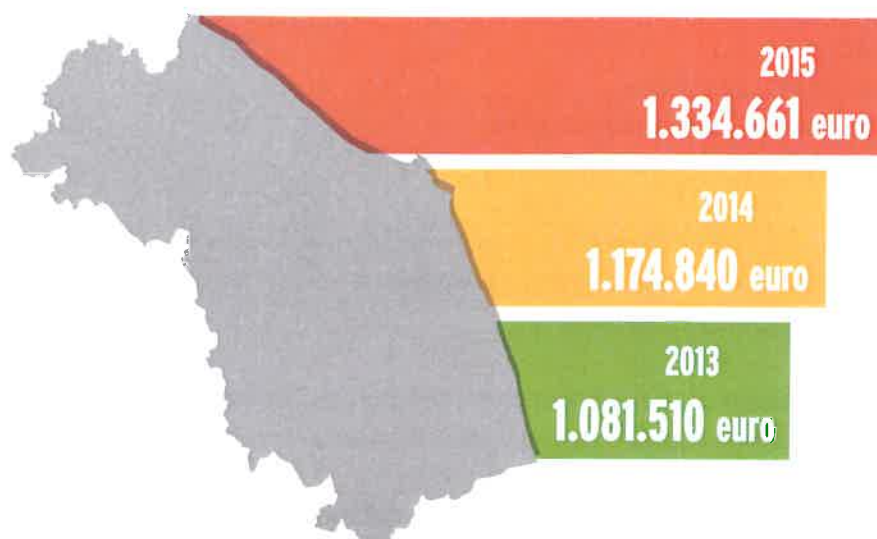
La relativa vicinanza geografica con la maggior parte dei Comuni conferenti consente ulteriori economie in termini di costi di trasporto che, tuttavia, non sono oggetto della presente rilevazione.



	2015	2014	2013
Beneficio complessivo per i Comuni Soci su media nazionale (euro)	725.704	484.774	364.791
Beneficio complessivo per i Comuni non Soci su media nazionale (euro)	756.509	781.419	753.596
Beneficio complessivo per CIR 33 Servizi su media nazionale (euro)	429.055	417.380	430.449

Beneficio economico rispetto alle medie regionali

Anche con riferimento alle tariffe medie della Regione Marche, più contenute rispetto alla media nazionale, il risparmio consentito dai prezzi praticati da ASA ai propri clienti è risultato notevole. In termini assoluti i Comuni Soci hanno conseguito un risparmio di euro 507 mila nel 2015, quelli non soci di euro 489 mila e CIR33 Servizi di euro 339 mila. Il beneficio complessivo è stato pari a 1,3 milioni di euro, con un totale di 3,6 milioni di euro nel triennio oggetto di rilevazione.



	2015	2014	2013
Beneficio complessivo per i Comuni Soci su media regionale (euro)	506.783	338.534	254.746
Beneficio complessivo per i Comuni non Soci su media regionale (euro)	488.679	504.770	486.797
Beneficio complessivo per CIR 33 Servizi su media regionale (euro)	339.199	331.536	339.967

Il sistema di gestione aziendale integrato adottato da ASA si applica anche ai rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni di tipo continuativo. I soggetti che svolgono forniture ritenute "critiche" (es. servizi presso il sito, servizi analitici, etc.) sono sottoposti a un processo di "qualificazione", secondo quanto previsto da specifiche procedure, attraverso la valutazione di:

- autorizzazioni;
- certificazione di Qualità;
- attestati di merito;
- affidabilità, disponibilità, assistenza;
- rispetto delle prescrizioni inerenti la loro attività;
- rispetto dei protocolli tecnici interni sottoscritti.

Ai fornitori viene consegnato e illustrato il documento informativo relativo ai rischi presenti presso il sito con l'obbligo di divulgazione ai propri dipendenti e l'invito a partecipare agli incontri periodici di formazione e/o aggiornamento.

Il Sistema di gestione aziendale ha lo scopo primario di portare l'azienda ad un miglioramento costante e continuo, concretizzando ed attuando la politica della Direzione.

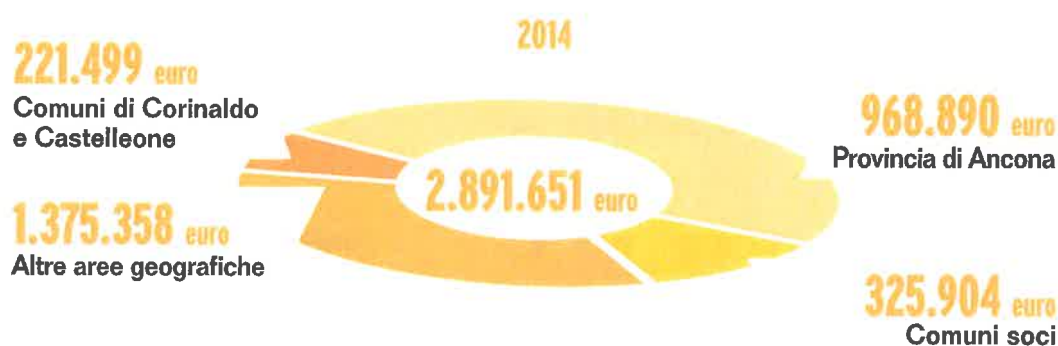
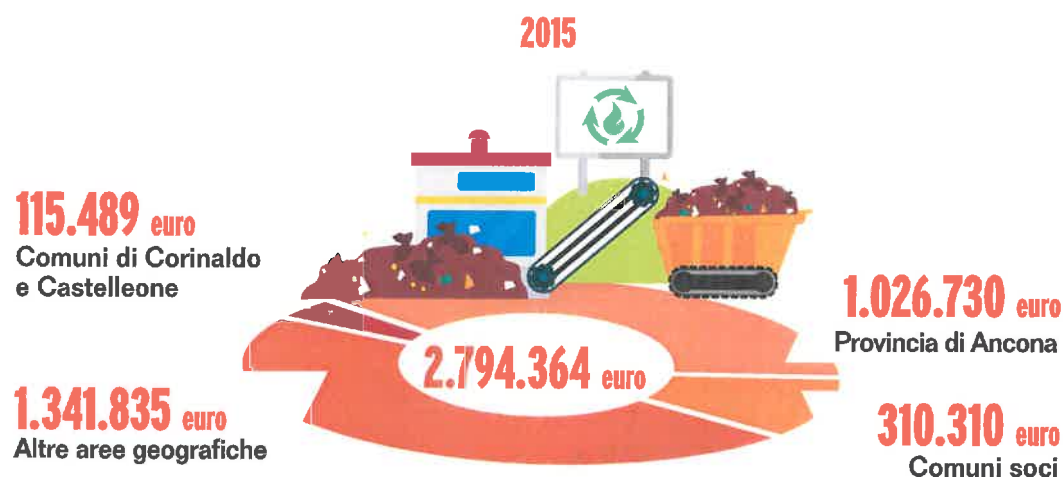
Nell'ambito dei costi sostenuti da ASA per la gestione dell'impianto, riveste particolare rilievo il canone di locazione pagato al Comune di Corinaldo per l'affitto dell'area su cui è sita la discarica, il quale incide per circa il 50% sul totale delle spese di esercizio.

Oltre tale importo, circa il 7% degli acquisti viene realizzato da fornitori con sede nel territorio dei Comuni Soci (oltre 425 mila euro) e un ulteriore 17% nelle restanti aree della provincia di Ancona.

Acquisti per area geografica

L'andamento degli acquisti evidenzia una notevole crescita a partire dal 2014, con l'introduzione del processo di trattamento e stabilizzazione dei rifiuti (Ordinanza n. 3/2014 della Regione Marche). Escludendo dal conteggio quanto corrisposto per l'affitto dell'area, circa il 15% degli acquisti vengono effettuati da fornitori aventi sede nel territorio dei Comuni Soci.

Il 37% degli acquisti viene effettuato da soggetti collocati in altri Comuni della provincia Ancona, mentre il 48% degli acquisti vengono effettuati in altre aree geografiche, in prevalenza regionali, per il trattamento dei rifiuti.

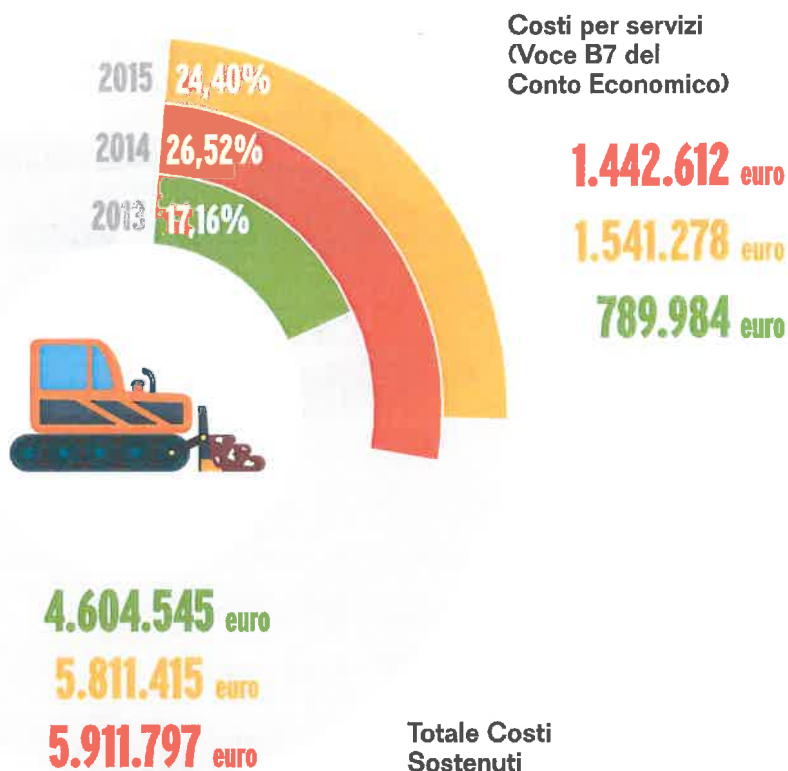




Incidenza costi per servizi

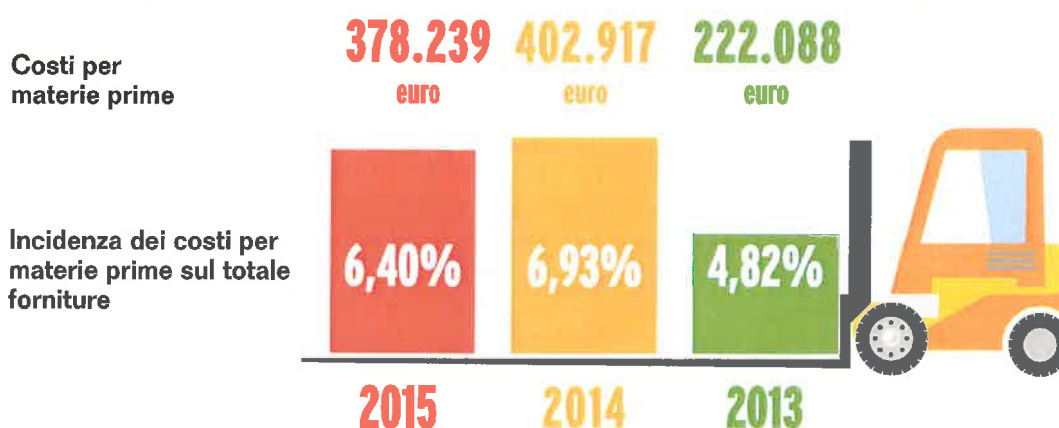
I costi per prestazioni di servizi presentano un'incidenza pari al 24,40% del totale, in calo nel 2015 del 6,4% rispetto all'esercizio precedente.

Tra i costi per servizi rientrano le spese per fornitura e trasporto del materiale inerte (euro 108 mila), le spese per la gestione del percolato (euro 342 mila) e le spese legate alla sicurezza e al monitoraggio geotecnico e topografico del sito.



Costi per materie prime

I costi per materie prime sono notevolmente incrementati negli ultimi due esercizi, soprattutto con riferimento agli acquisti di terra, ghiaia e materiali inerti necessari per la sistemazione dell'area, anche a seguito dei danni provocati dalle abbondanti piogge del maggio 2014. I costi per l'acquisto di carburanti per autorazione si sono mantenuti sufficientemente stabili nel corso degli anni (circa 150 mila euro), mentre l'introduzione del vagliatore nel 2014 ha comportato un incremento di costi per gasolio di circa 12 mila euro per anno. Complessivamente, gli acquisti di beni incidono per circa il 6,40% sul totale acquisti del 2015, in lieve flessione rispetto al 6,93% del 2014.



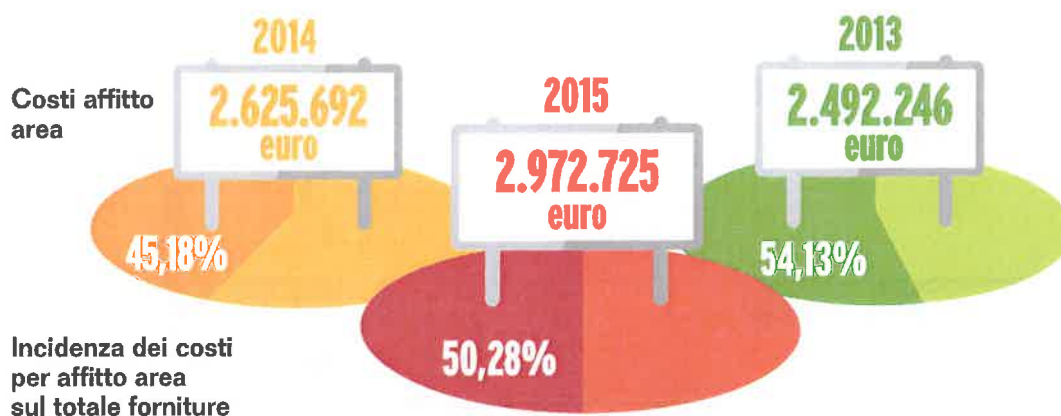
Spese per manutenzioni

I costi per manutenzioni sia su beni di terzi che su beni propri hanno un'incidenza sul totale dei costi di circa l'1%, e risultano sostanzialmente stabili nel corso degli anni.



Affitto dell'area

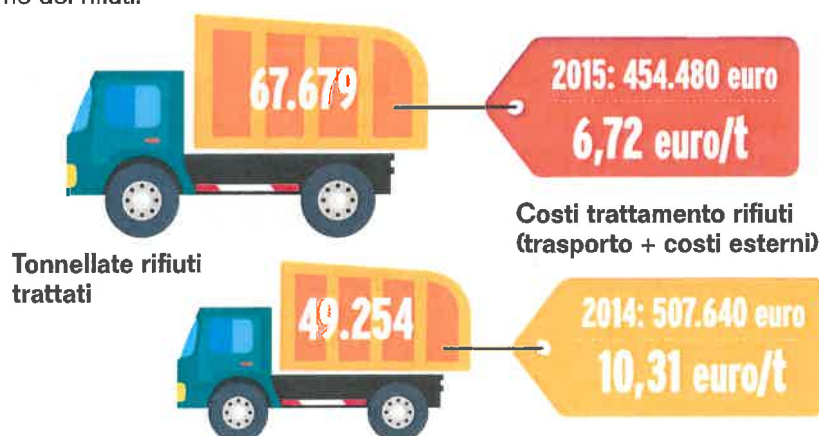
Il costo annuo per l'affitto dell'area in cui è situata la discarica riveste particolare importanza. La voce costituisce sostanzialmente un costo variabile, in quanto risulta raggugliata all'ammontare dei ricavi conseguiti dal conferimento dei rifiuti. In valore assoluto, il costo per l'anno 2015 è stato pari a euro 2.972.725, corrispondente al 50,28% del totale dei costi sostenuti nello stesso esercizio. L'aumento rispetto al 2014 risulta strettamente correlato all'andamento dei ricavi. Complessivamente, gli affitti percepiti dal Comune di Corinaldo dalla costituzione della società sono pari a 28 milioni di euro.



Costi per tonnellata di rifiuti trattati

A partire dal 2014, con ordinanza della Regione Marche, è stato imposto l'obbligo di trattamento e stabilizzazione dei rifiuti urbani prima dello smaltimento in discarica. ASA si è adeguata al disposto normativo adottando un processo di trito-vagliatura eseguito in loco con invio ad altri impianti per la stabilizzazione della frazione organica presente nel sottovaglio.

I costi sostenuti per il trattamento di rifiuti, che comprendono i costi di trasporto ed alcuni costi esterni, sono diminuiti nel 2015, passando da euro 507.640 del 2014 a euro 454.480, nonostante l'incremento delle quantità di rifiuti sottoposti al trattamento. Le maggiori economie sono state ottenute attraverso le procedure di gara effettuate per ridurre i costi di trasporto collegati al trattamento esterno dei rifiuti.



Le risorse umane costituiscono il fattore centrale dell'operatività di ASA.

La professionalità e l'impegno dei collaboratori risultano determinanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. È responsabilità della direzione aziendale la valorizzazione delle capacità e delle competenze dei collaboratori, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità e assicurando a tutti un trattamento equo, basato su criteri di merito e sui risultati conseguiti, senza discriminazione alcuna.

La Società intende mantenere elevato il proprio impegno su aspetti quali la Salute e la Sicurezza sul posto di lavoro, grazie ad un atteggiamento responsabile e corretto, attraverso una continua opera di miglioramento, da realizzare a tutto campo e con un unico obiettivo: mantenere alto il livello di reputazione sociale. L'implementazione di un sistema di gestione volto a conformare l'azienda alla specifica BS-OHSAS 18001 ha permesso lo sviluppo delle modalità di lavorare volte a garantire il rispetto delle norme nazionali e internazionali in materia di lavoro, sicurezza e salute.

Scansiona il Codice QR per avere informazioni sul personale ASA



ASA assume i seguenti impegni nei confronti dei propri collaboratori:

- mantenere le attività e i processi atti a prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie lavorative adeguate alla natura e alla scala dei rischi presenti nell'organizzazione;
- mantenere attive adeguate procedure affinché il quadro di riferimento iniziale permetta di stabilire e riesaminare gli obiettivi del SGSSL;
- riesaminare periodicamente la politica sulla Salute e Sicurezza in modo che resti pertinente ed adeguata alle modifiche introdotte da nuovi obiettivi, progetti e sistemi per la Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro nonché alla luce di nuove informazioni e disposizioni sopravvenute;
- fornire allo staff e a tutti coloro che operano presso il nostro sito (parti interessate) la politica, gli strumenti operativi necessari e una formazione adeguata al tipo di lavoro svolto rendendoli così consapevoli dei propri obblighi relativamente alla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro;
- generare all'interno dell'azienda un insieme di competenze e capacità del tutto adeguate alla gestione ordinaria delle problematiche della Salute e della Sicurezza.
- monitorare continuativamente la presenza di sostanze pericolose all'interno dei nostri processi;
- consentire di lavorare in condizioni migliori e quindi di produrre di più;
- evitare sanzioni e provvedimenti legali dovuti al non rispetto dei requisiti cogenti;
- effettuare la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori.

Con riferimento alla ricerca e selezione del personale, la società ha redatto un proprio *Regolamento per la selezione, l'assunzione di personale e la gestione del rapporto di lavoro* volto ad assicurare il rispetto dei seguenti principi:

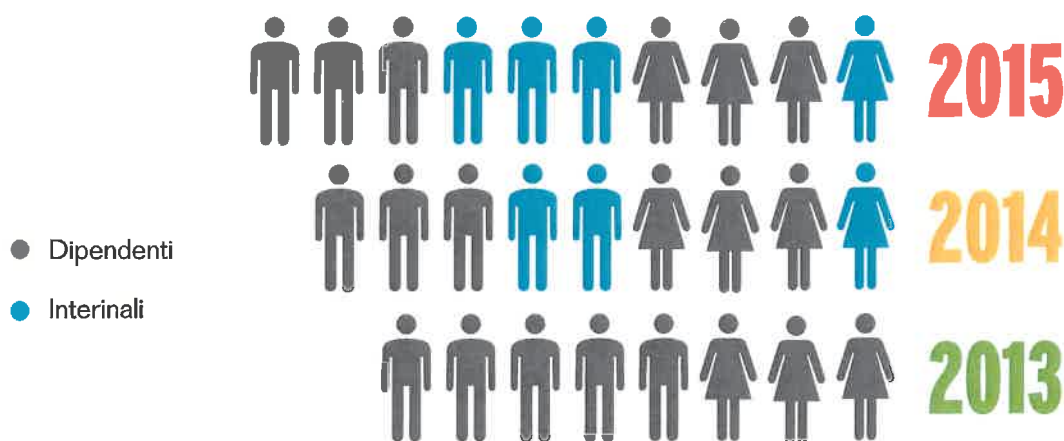
- adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e, allo stesso tempo, economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.
- decentramento delle procedure di reclutamento;
- composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Personale occupato

ASA opera avvalendosi della collaborazione di 6 dipendenti e 4 lavoratori interinali. Complessivamente risultano occupati 6 uomini e 4 donne.

Rispetto al 2014 il numero di collaboratori è aumentato di una unità mentre, rispetto al 2013, l'incremento è di 2 unità.

Il personale dipendente risulta equamente distribuito tra uomini e donne, mentre tra gli interinali vi è prevalenza di personale maschile.



Composizione del personale maschile/femminile

Età media dipendenti

Il 30% degli addetti ha meno di 35 anni, mentre gli occupati con più di 45 anni sono in totale 4.

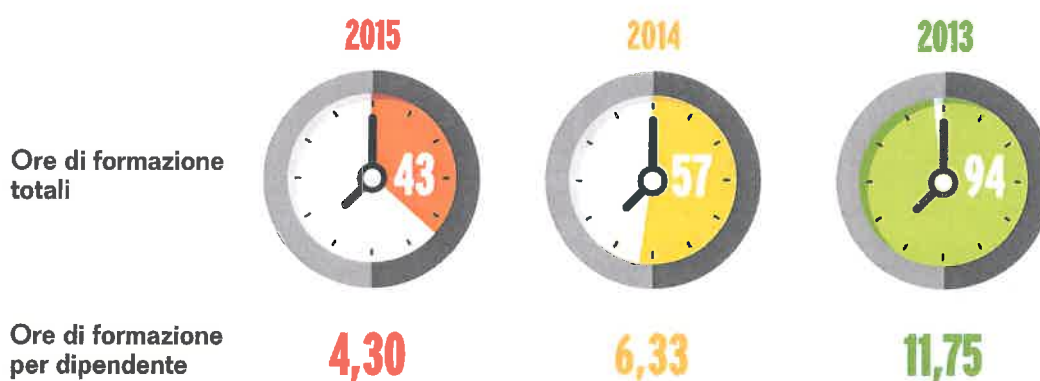


Composizione del personale per fasce di età

Formazione

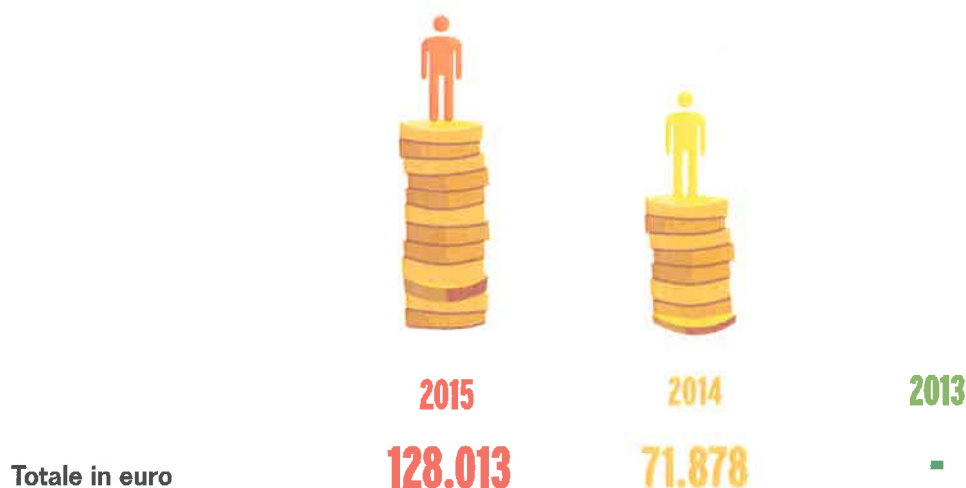
ASA organizza corsi di informazione, formazione e aggiornamento di tutto il personale, finalizzati a fornire i criteri da seguire per l'espletamento delle proprie funzioni in conformità a principi di corretta gestione e alle disposizioni di legge. I corsi programmati vengono effettuati ogni sei mesi o in occasione di nuove norme e/o leggi che interessano il settore dello smaltimento rifiuti e gestione discariche. In occasione dei corsi, tenuti da tecnici esperti, vengono redatti verbali che riportano i nominativi dei partecipanti, dei relatori e l'argomento trattato.

Le ore di formazione erogate nel 2015 risultano inferiori rispetto agli anni precedenti passando da 57 nel 2014 a 43. Ogni occupato, nel 2015, ha partecipato in media a 4 ore di formazione.



Costo lavoro interinale

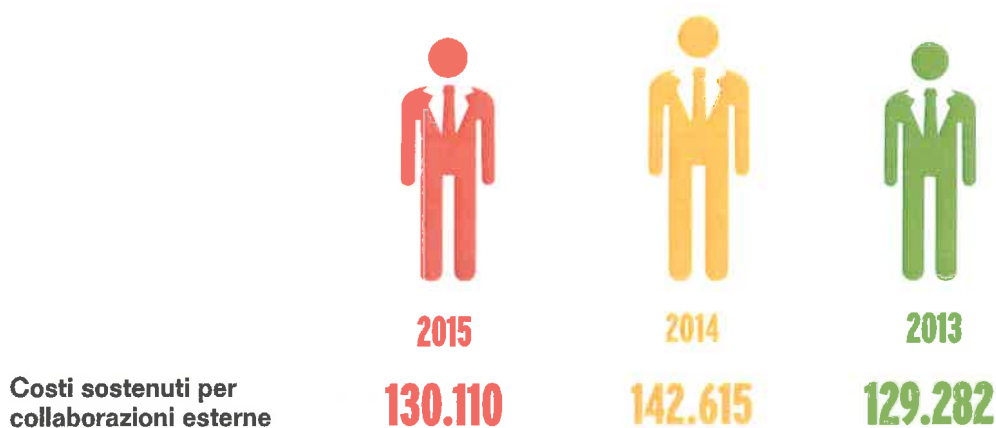
Il costo del lavoro interinale nel 2015 è stato pari a 128 mila euro, in aumento rispetto al 2014 (+78%). L'incidenza sul totale dei costi sostenuti per il personale è pari al 38% circa.



Collaborazioni esterne

I costi per collaborazioni esterne sono leggermente diminuiti rispetto al 2014 (-12.504) allineandosi ai valori fatti registrare nel corso del 2013.

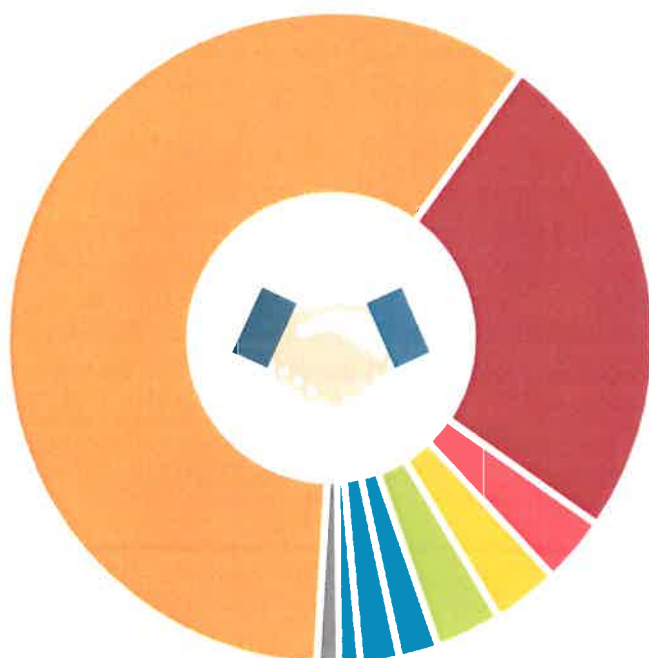
Tra questi costi le voci più rilevanti sono la consulenza tecnica (pari a euro 75.104), l'analisi della tariffa rifiuti applicata (euro 20.696), la consulenza amministrativa (euro 23.225) e il monitoraggio geotecnico e topografico del sito (euro 11.085).



ASA è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da 9 Comuni delle valli del Misa e del Nevola. All'atto della costituzione della società, la ripartizione delle quote ha tenuto conto della collocazione della discarica (attribuendo al Comune di Corinaldo il 60% del capitale sociale) e dei volumi conferiti.

Scansiona il codice

QR per accedere
allo Statuto e ai patti
parasociali ASA



**Quote di partecipazione
al capitale sociale ASA**

Corinaldo	60,00%
Senigallia	24,34%
Ostra	3,44%
Trecastelli	3,36%
Arcevia	3,09%
Ostra Vetere	2,00%
Serra de' Conti	1,98%
Castelleone di Suasa	0,96%
Barbara	0,83%

I rapporti tra soci e la partecipazione alla vita della società, oltre ad essere definiti sulla base dello statuto aziendale, vengono regolati da patti parasociali volti a tutelare gli interessi generali della società e dei Comuni Soci e a garantire l'accesso ai servizi della discarica a condizioni più vantaggiose.

La tariffa per tonnellata conferita applicata ai Comuni Soci è attualmente pari a euro 66,60. Tale importo risulta inferiore alla media applicata sia a livello nazionale che regionale, rispettivamente pari a euro 90,60 ed euro 83,36.

Ogni anno, con una media di 30.000 tonnellate conferite, i Comuni Soci possono registrare un beneficio economico rispetto alle tariffe applicate a livello nazionale di euro 720.000, e di euro 592.800 rispetto alle medie Regionali.

Nell'esercizio 2015, il beneficio economico conseguito dai Comuni soci per gli sconti a loro riservati è stato pari a euro 106.500.

Pur mantenendo uno standard qualitativo elevato del servizio di smaltimento rifiuti, accompagnato sia da una struttura sempre conforme alle norme anche volontarie previste a livello Nazionale e Comunitario sia da una massima attenzione rivolta alla tutela e al rispetto dell'ambiente circostante, la Società riesce a mantenere le tariffe invariate oramai da molti anni.

L'attenzione sul contenimento delle tariffe determina una corrispondente compressione della redditività aziendale, ulteriormente condizionata dagli accantonamenti operati al fondo per oneri futuri, ovvero per i costi che si stima verranno sostenuti per le operazioni di pre-chiusura della discarica (euro 522.407 al 31/12/2015). Ciononostante, grazie ad una forte attenzione sull'efficienza dei processi produttivi, la società è stata in grado, nel corso degli anni, di conseguire importanti flussi reddituali, in gran parte distribuiti ai soci sotto forma di dividendi. Complessivamente, dall'anno della costituzione, a fronte di utili netti di esercizio pari a 2,29 milioni di euro, ASA ha distribuito ai Comuni Soci un ammontare di dividendi pari a 2,02 milioni di euro.

Sconti applicati ai Comuni Soci

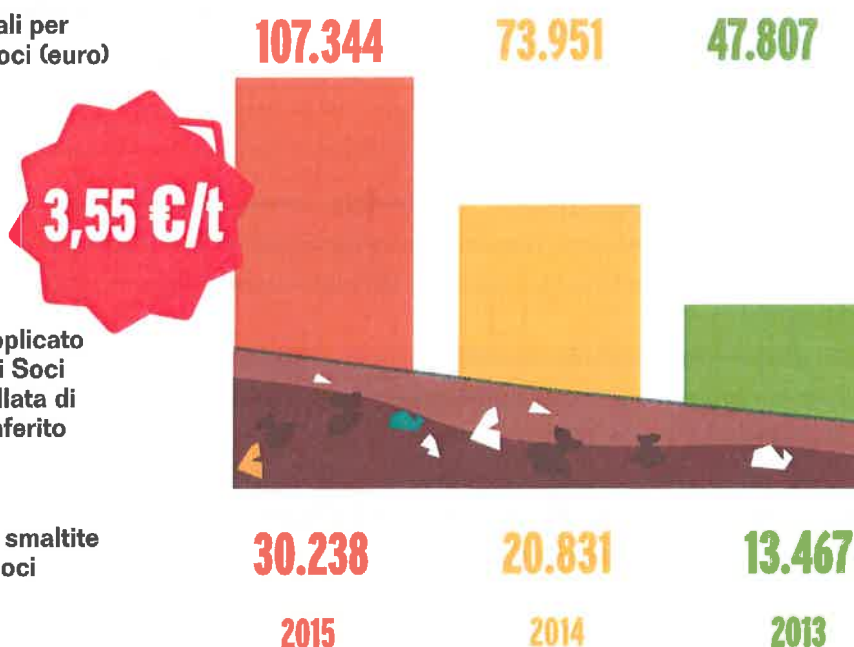
Oltre quanto già evidenziato in termini di contenimento delle tariffe normalmente applicate da ASA rispetto alle medie Nazionali e Regionali, i Comuni soci beneficiano di uno sconto pari a euro 3,55 per tonnellata di rifiuto conferito.

Dal 2013 al 2015 gli sconti applicati ai Comuni soci hanno fatto registrare un aumento in termini assoluti di euro 60.257 (+ 125%), passando da € 47.807 a € 107.344 in collegamento alle maggiori quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Sconti totali per
Comuni Soci (euro)

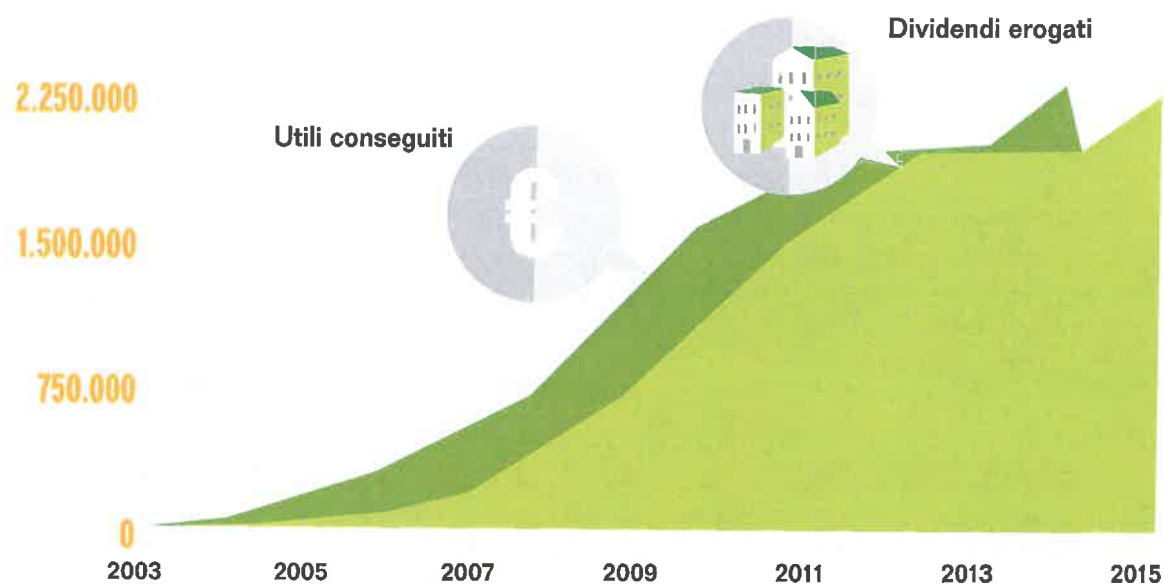
Sconto applicato
ai Comuni Soci
per tonnellata di
rifiuto conferito

Tonnellate smaltite
Comuni Soci



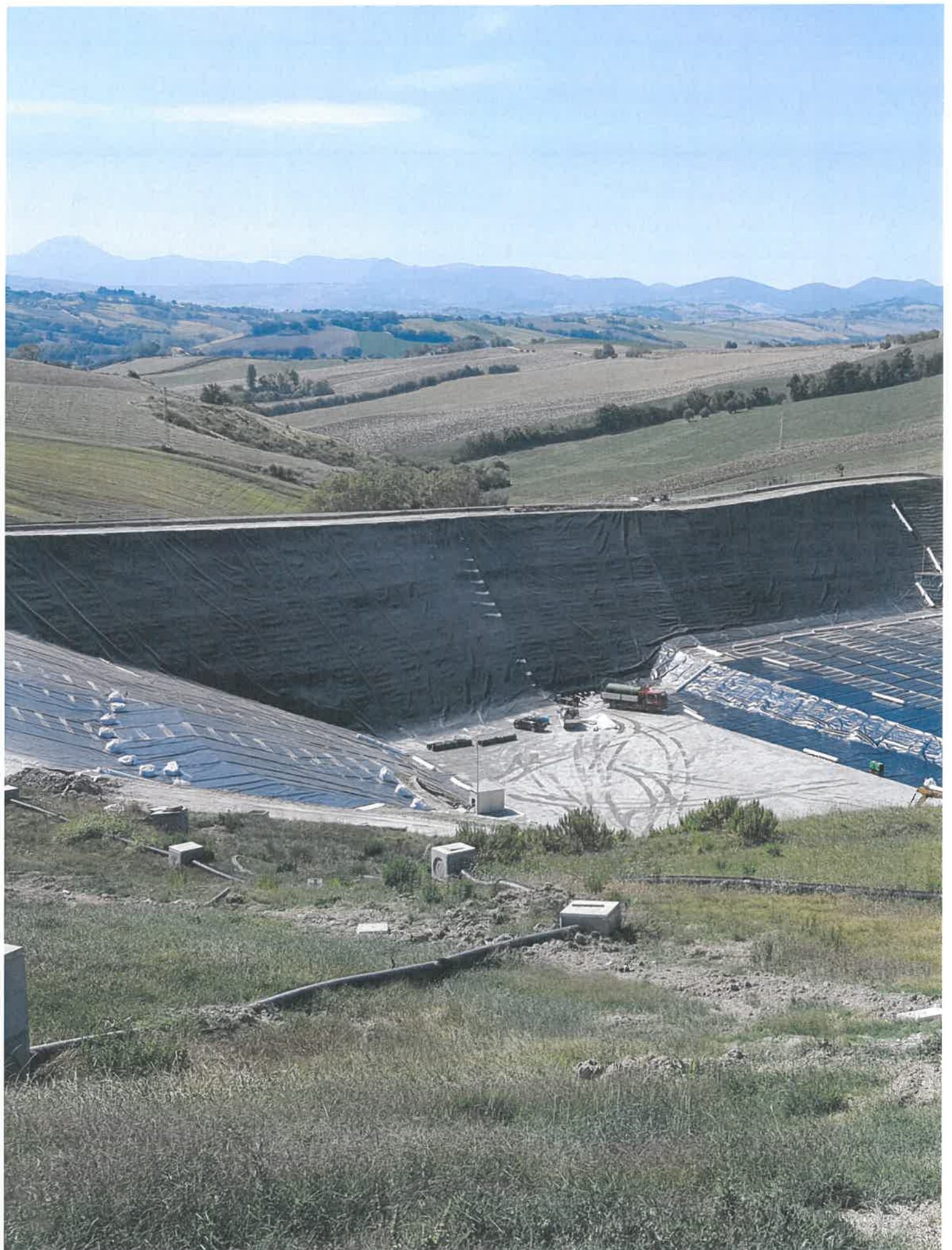
La società non ha erogato dividendi nel triennio 2013-2015. Nell'esercizio 2016 è stato distribuito un dividendo di euro 265 mila a valere sull'utile 2015, pari a euro 295 mila.

Complessivamente, dalla costituzione della società, i Comuni soci hanno percepito **dividendi per euro 2.023.409** a fronte di euro 2.291.609 di utili complessivi conseguiti da ASA.

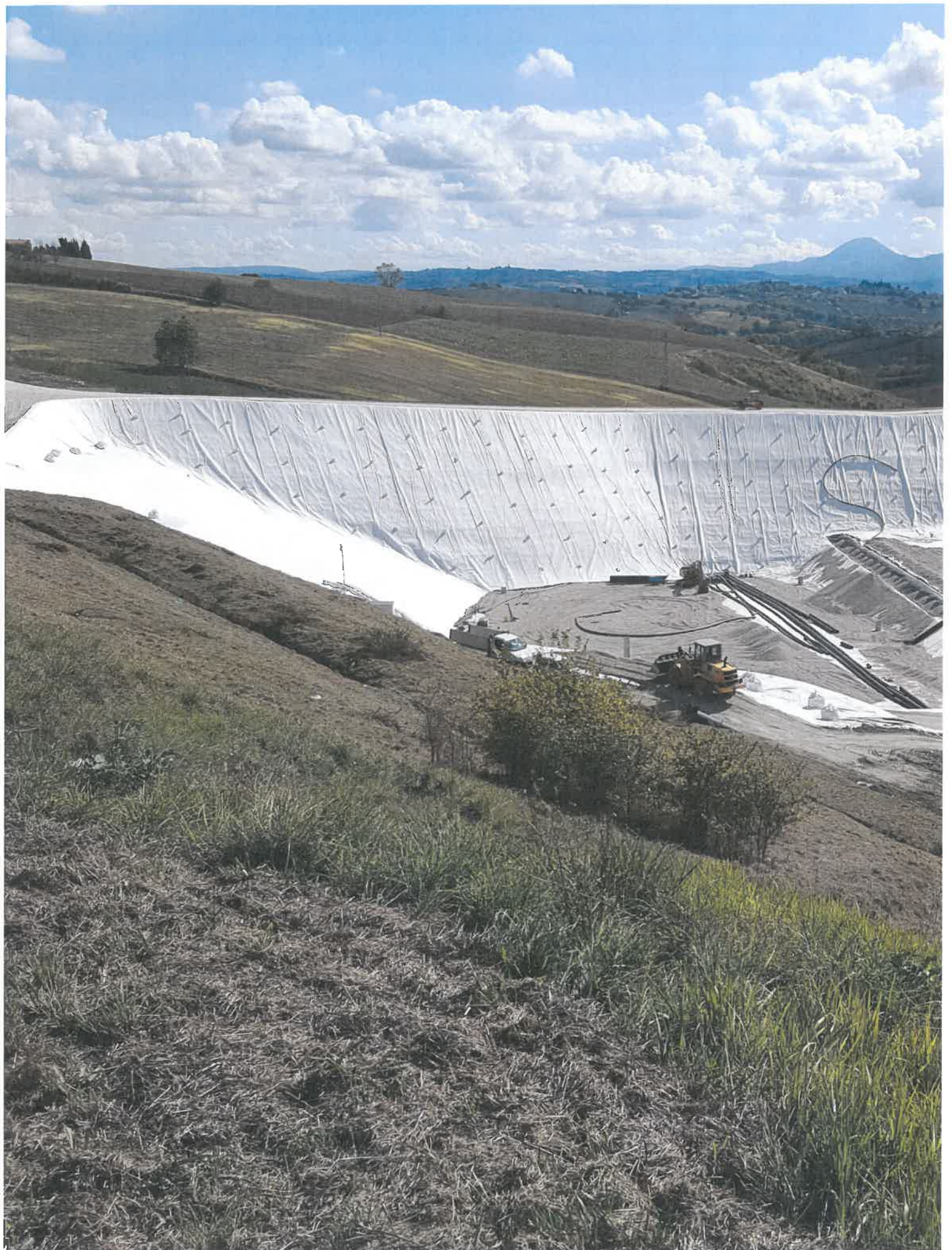


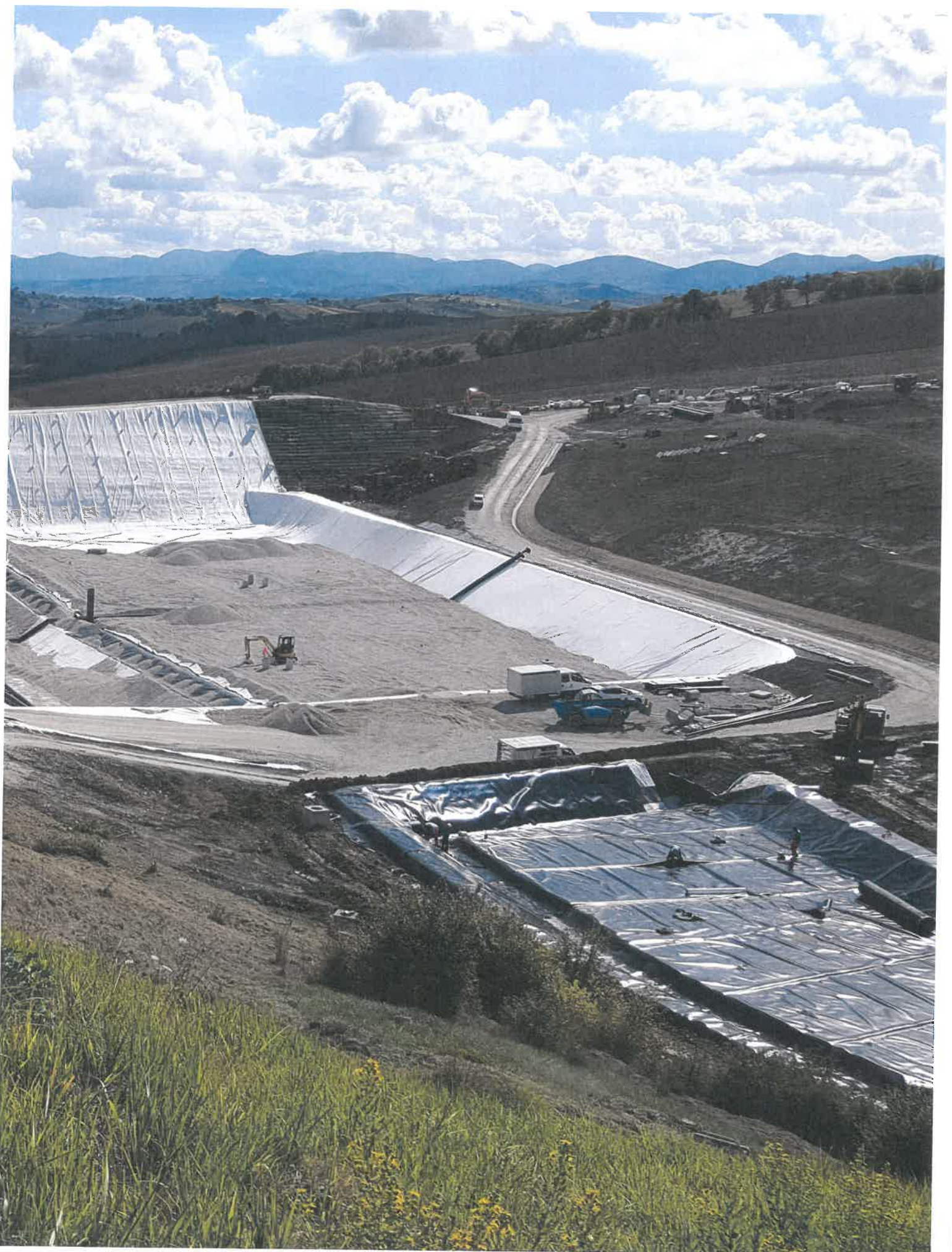












progetto grafico dmpconcept
fotografia Lorenzo Magi Galluzzi
stampa Grapho5